

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Dipartimento di Medicina e Chirurgia



REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

(Abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)

(ai sensi del D.M. 270/2004)

(L/SNT1 = Classe delle lauree delle
Professioni Sanitarie Infermieristiche e
Professione Sanitaria Ostetrica/o)

A.A. 2021/2022

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA in OSTETRICIA
(DEGREE COURSE IN MIDWIFERY)

INDICE

Articolo 1

Funzione e struttura del Corso di Laurea

- 1.1 Funzione e Coordinate Strutturali del Corso di Laurea
- 1.2 Cariche Istituzionali e Organi del Corso di Laurea
 - 1.2.1. Presidente
 - 1.2.2. Responsabile Attività Didattiche e Professionalizzanti (RADP)
 - 1.2.3. Coordinatore Didattico
 - 1.2.4. Consiglio di Corso di Laurea
 - 1.2.5. Commissione Paritetica per la Didattica

Articolo 2

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali e professionali

- 2.1. Competenze Professionali
- 2.2. Obiettivi Formativi Generali nei tre anni di Corso
- 2.3. Obiettivi Formativi Professionali Specifici per ogni anno di Corso
- 2.4. Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei
 - 2.4.1. Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)
 - 2.4.2. Capacità di applicare conoscenze e comprensione (*applying knowledge and understanding*)
 - 2.4.3. Autonomia di giudizio (*making judgements*)
 - 2.4.4. Abilità comunicative (*communication skills*)
 - 2.4.5. Capacità di apprendimento (*learning skills*)
- 2.5. Accesso e durata del Corso di Laurea e ulteriori studi
- 2.6. Sbocchi occupazionali e professionali

Articolo 3

Organizzazione Didattica del Corso di Laurea in Ostetricia

- 3.1. Articolazione didattica generale e calendario dell'anno accademico
- 3.2. Rapporto crediti/ore per le tipologie didattiche
- 3.3. Obblighi di Frequenza alle Attività Didattiche
- 3.4. Modalità di verifica dell'apprendimento
- 3.5. Sessioni e Modalità di Esame di Profitto
- 3.6. Propedeuticità fra gli Insegnamenti

Articolo 4

Tirocinio Professionalizzante

Articolo 5

Esame di Laurea in Ostetricia

- 5.1. Caratteristiche e valutazione della prova finale
- 5.2. Adempimenti all'ammissione

Articolo 6

Requisiti di Ammissione al Corso di Laurea e modalità di verifica

Articolo 7

Passaggi e trasferimenti

Articolo 8

Esami sostenuti presso altri corsi di studio dello stesso Ateneo o altri

Articolo 9

Supporto alla didattica e Tutorato

Articolo 10

Approvazione e modifiche del regolamento

Articolo 11

Normativa Nazionale, di Ateneo e da convenzione regionale

Articolo 1

Funzione e struttura del Corso di Laurea

1.1 Funzione e Coordinate Strutturali del Corso di Laurea

- *Corso di Laurea: Abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o*
- *Ateneo: Università degli Studi di Perugia- Dipartimento di Medicina e Chirurgia*
- *Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea in Ostetricia (Course in Midwifery)*
- *Classe: Lauree delle Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica (L/SNT1).*
- *Titolo rilasciato: Dottore in Ostetricia (Registered Midwife)*
- *Sede Didattica: Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Edificio A, Piazza Lucio Severi 1, Perugia*
- *Presidente: Prof. Sandro Gerli*
- *Indirizzo internet: <http://www.med.unipg.it/ostetricia/>*

1.2 Cariche Istituzionali e Organi del Corso di Laurea

1.2.1. Presidente

Viene eletto tra i Professori di ruolo dal Consiglio di Corso secondo le norme statutarie dell'Ateneo, resta in carica per tre anni accademici. Presiede le sedute del Consiglio; è responsabile del Corso e rappresenta il Corso stesso nei consessi accademici e all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio.

Convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio, sovrintende alle attività didattiche e professionalizzanti svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere.

1.2.2. Responsabile Attività Didattiche e Professionalizzanti (RADP)

Viene nominato dal Consiglio di Corso di Studio su proposta del Presidente del Corso a seguito di avviso interno al CdL per la valutazione del curriculum da cui emerge il possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
2. Esercizio della professione ostetrica presso una delle Aziende sanitarie regionali
3. Esperienza professionale nella formazione in ambito ostetrico, ginecologico e neonatale non inferiore ai cinque anni.

È responsabile degli insegnamenti tecnico-pratici e della organizzazione delle attività di tirocinio; supervisiona l'integrazione delle attività pratiche-professionalizzanti con gli insegnamenti teorico-scientifici programmati dal Coordinatore Didattico. Trasmette agli Studenti e ai Tutor il Regolamento di tirocinio vigilando sulla corretta osservazione (allegato).

In collaborazione con il Presidente e con gli altri Coordinatori Didattici professionalizzanti del Corso di Laurea in Ostetricia e sotto le direttive del Consiglio di Corso di Studio, svolge un ruolo di direzione, consulenza e supporto sia per lo Studente che per i Tutor delle sedi accreditate per il Tirocinio.

Dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta.

1.2.3. Coordinatore Didattico

Viene nominato dal Consiglio di Corso di Studio su proposta del Presidente del Corso a seguito di avviso interno al CdL per la valutazione del curriculum da cui emerga il possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
2. Esercizio della professione ostetrica presso una delle Aziende sanitarie regionali
3. Esperienza professionale nella formazione in ambito ostetrico, ginecologico e neonatale non inferiore ai tre anni.

Si occupa della programmazione didattica nel rispetto del curriculum formativo dell'ostetrica/o e prende accordi con i Docenti per lo svolgimento delle attività didattiche.

Se ne reputa la necessità, può proporre al Consiglio la presenza di personale di supporto alla propria attività di coordinamento didattico. Dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta.

È previsto un Coordinatore didattico per ogni ciclo di corso.

1.2.4. Consiglio di Corso di Laurea

Il Consiglio di Corso di Laurea è costituito da tutti i Docenti del Corso e da una rappresentanza degli studenti, come previsto dalla normativa universitaria e assolve alle funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo.

Il Consiglio di Corso di Laurea ha competenze deliberative, propositive e consultive sulle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e professionalizzanti; può demandare a specifiche Commissioni alcune funzioni, pur mantenendone la responsabilità.

1.2.5. Commissione Paritetica per la Didattica

La composizione e il funzionamento della Commissione Paritetica per la Didattica sono conformi a quanto disposto dallo Statuto d'Ateneo (art.11) e dal suo Regolamento Didattico (art. 20), tale Commissione si raccorda con la Commissione Paritetica per la didattica del Dipartimento di Medicina e Chirurgia.

Redige annualmente una relazione sull'efficacia della didattica, del tutorato e di ogni altro servizio reso agli studenti che trasmette al Nucleo di Valutazione, nonché al Consiglio di Corso di Studio e al Consiglio di Dipartimento che sono tenuti a discuterne nei relativi consessi.

Articolo 2

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali e professionali

2.1. Competenze Professionali

L'obiettivo fondamentale del Corso è la formazione di un laureato in Ostetricia in conformità agli standard del profilo professionale italiano ed europeo.

Il Laureato in Ostetricia deve essere dotato di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentirgli sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il suo intervento preventivo, terapeutico e riabilitativo, sia la massima integrazione con le altre professioni.

Oltre l'italiano, deve sapere utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, sia nell'ambito lessicale e terminologico specifico del profilo professionale che per lo scambio di informazioni generali.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una **formazione teorica e pratica** che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali, conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo professionale di ostetrica/o così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa teorico-pratica e di tirocinio professionale svolti sotto la guida di tutor appartenenti allo specifico profilo professionale, dirette dal Coordinatore degli insegnamenti tecnico-pratici e di tirocinio professionale del Corso di Laurea. Queste attività saranno adeguate allo *standard* formativo specificamente disposto dalla normativa nazionale e dalle direttive dell'Unione Europea (2005/36/CE) e dall'allegato Regolamento di tirocinio professionale (All. 1).

Il Laureato in Ostetricia, in funzione del percorso formativo, deve raggiungere le **competenze professionali di seguito indicate** e specificate ai sensi del DM n. 740 e D.L. 206/2007:

- Saper assistere e consigliare la donna/coppia nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, saper condurre e portare a termine i parti eutocici con propria responsabilità prestando assistenza al neonato.
- In ambito fisiologico e preventivo saper pianificare, gestire e valutare in autonomia l'intervento assistenziale ostetrico-ginecologico di sua competenza, mentre in ambito patologico deve saper agire in collaborazione con lo specialista.
- Saper prescrivere gli esami necessari per la diagnosi quanto più precoce di gravidanze a rischio
- Saper assistere la partoriente con mezzi clinici e tecnici appropriati.
- Saper partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale, sia nell'ambito della famiglia che della comunità; saper condurre dei corsi di accompagnamento alla nascita.
- Saper realizzare la preparazione e l'assistenza ad interventi ostetrico-ginecologici.
- Saper attuare interventi per la prevenzione e l'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile e della ghiandola mammaria e per l'assistenza materna e neonatale.
- Saper gestire, nel rispetto dell'etica professionale, come membro dell'équipe sanitaria, gli interventi assistenziali di sua competenza, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto sanitario.
- Essere in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e saper praticare, ove occorra, tutte le relative misure di particolare emergenza ostetrico/ginecologica e neonatologica.
- Saper esaminare il neonato e averne cura per quanto di sua competenza.
- Saper attuare interventi a supporto di procedure chirurgiche in ambito ostetrico-ginecologico.
- Saper praticare le cure e i provvedimenti diagnostici di sua competenza prescritti dal medico.
- Saper redigere i necessari rapporti scritti
- Essere in grado di contribuire all'attività formativa sia nell'ambito del proprio profilo professionale che in quello del personale di supporto sanitario, concorrendo direttamente alla formazione continua e alla ricerca scientifica in ambito ostetrico, ginecologico e neonatale.

Queste competenze professionali del Laureato in Ostetricia verranno raggiunte, per ogni anno di corso, attraverso *obiettivi formativi generali e specifici* per il proprio profilo professionale.

2.2. Obiettivi Formativi Generali nei tre anni di Corso

- a. Apprendere le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, con particolare attenzione alla fisiologia della riproduzione umana e dello sviluppo embrionale.
- b. Comprendere i fondamenti della fisiopatologia applicati alle diverse situazioni cliniche ostetrico-ginecologiche, anche in relazione a parametri diagnostici.
- c. Analizzare e dare adeguate risposte ai problemi di salute della donna nel suo ciclo biologico-sessuale e ai principali bisogni della donna, del neonato, della coppia e della collettività in base ai regolamenti dei servizi sanitari e socio assistenziali.
- d. Identificare i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologici della donna/coppia e della collettività e formulare obiettivi specifici secondo il principio della priorità.
- e. Individuare delle situazioni potenzialmente patologiche, anche attraverso l'ausilio di strumenti diagnostici di cui risulta competente
- f. Realizzare tutti gli interventi ostetrico-ginecologici e neonatologica di propria competenza
- g. Praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza.
- h. Valutare le prestazioni secondo specifici indicatori di processo e di esito.
- i. Raggiungere un livello di conoscenza e competenza nell'uso parlato di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali in ambito sanitario e ostetrico-ginecologico-neonatologico.

2.3. Obiettivi Formativi Professionali Specifici per ogni anno di Corso

1°ANNO

INFERMIERISTICA IN AREA MEDICA E CHIRURGICA

- riconoscere i principali problemi della specifica area;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- orientarsi e orientare la persona assistita in funzione dei bisogni individuati;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica/o in rapporto alle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro in equipe;
- erogare quelle prestazioni assistenziali specifiche dell'area che interagiscono con l'ambito ostetrico-ginecologico;
- svolgere le attività professionali basilari dell'area, utilizzando correttamente i protocolli in uso nell'unità operativa;
- individuare i materiali di uso comune e d'urgenza;
- eseguire le tecniche previste;
- valutare i risultati degli interventi erogati.

AREA OSTETRICO – GINECOLOGICA

- descrivere, nelle linee generali, finalità, strutture e organizzazione del Servizio sede del Tirocinio;
- individuare le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ambito del lavoro di equipe multiprofessionale;

- individuare i bisogni specifici dell'utenza con particolare riguardo alla erogazione dell'assistenza ostetrica di base;
- conoscere le linee generali dell'esame obiettivo ostetrico;
- individuare il materiale di uso comune e di urgenza;
- svolgere le attività professionali più semplici, utilizzando correttamente i protocolli in uso nell'unità operativa;
- descrivere, nelle linee generali, le metodiche di preparazione alla nascita;
- conoscere, nelle linee generali, i criteri organizzativi dell'area travaglio-parto;
- conoscere, nelle linee generali, i criteri organizzativi del complesso operatorio;
- rispettare, nelle proprie attività, le norme previste per la tutela della salute dei lavoratori;
- valutare i risultati degli interventi erogati;
- conoscere, nelle linee generali, le attività di informazione e di educazione sanitaria dirette alla donna/coppia.

AREA MATERNO – INFANTILE **(SERVIZI CONSULTORIALI)**

- individuare obiettivi e finalità dei Consultori;
- conoscere gli aspetti tipici dell'erogazione dell'assistenza ostetrica e pediatrica di comunità;
- conoscere gli aspetti clinici, relazionali, educativi relativi alla assistenza ostetrica sul territorio nelle diverse condizioni di salute;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe;
- applicare le tecniche di informazione finalizzata alla realizzazione della maternità – paternità responsabile;
- conoscere le problematiche relative alla gravidanza a rischio sociale ed alle condizioni di emarginazione sociale – economica delle donne/coppie;
- conoscere le modalità di sostegno e protezione della relazione bambino – famiglia;
- conoscere i criteri organizzativi dell'assistenza domiciliare in alternativa al ricovero per gestanti e puerpere;
- collaborare all'attuazione di interventi informativo – educativi in ambito preventivo.

ACCETTAZIONE – PRONTO SOCCORSO

- instaurare una relazione con la donna, nel rispetto della riservatezza e tenendo conto delle specifiche caratteristiche psicoemozionali del contesto;
- osservare l'organizzazione del servizio e le procedure di triage ostetrico (in senso generale e per quanto codificate nei protocolli della struttura);
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe.

2°ANNO

AREA NEONATOLOGICA

- attuare l'assistenza al neonato, con particolare riguardo alla promozione del rapporto madre-bambino e dell'allattamento al seno;
- comprendere e monitorare i meccanismi fisiologici di adattamento neonatale alla vita extrauterina;
- riconoscere tempestivamente condizioni patologiche neonatali;
- elaborare piani assistenziali correlati al puerperio, tenendo conto dell'interazione materno – neonatale;
- applicare le tecniche assistenziali di area neonatologica, pertinenti al ruolo professionale dell'Ostetrica;
- conoscere i meccanismi psico-relazionali tipici dell'interazione materno-neonatale, incluse le specificità di una società multietnica.

AREA ACCETTAZIONE – PRONTO SOCCORSO

- Istituire una relazione con la donna, nel rispetto della riservatezza e tenendo conto delle specifiche caratteristiche psico - emozionali del contesto;
- conoscere in modo approfondito le procedure di triage ostetrico (in senso generale e per quanto codificate nei protocolli della struttura) e saperle applicare correttamente;
- pianificare l'assistenza nel rispetto delle fasi di raccolta dati, articolazione degli interventi, applicazione delle tecniche, verifica;
- eseguire correttamente gli interventi tecnici.

AREA DIAGNOSTICA PRENATALE

- descrivere finalità, strutture, organizzazione del servizio;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali;
- valutare le condizioni ostetriche della persona assistita;
- eseguire l'ecografia addominale e/o transvaginale, per riconoscere almeno l'attività cardiaca fetale (anche nel primo trimestre), la situazione fetale e la posizione della placenta.

AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA E AREA TRAVAGLIO - PARTO

- conoscere i criteri di identificazione delle gravidanze a rischio e riconoscere gli indicatori specifici di rischio relativi alla condizione clinica della donna assistita;
- accogliere la donna e l'eventuale persona da lei scelta per l'assistenza al parto, favorendo un clima positivo, la riduzione degli stati di ansia, la gestione e il contenimento del dolore;
- sorvegliare la donna nel periodo dilatante secondo i protocolli in uso;
- conoscere e monitorare correttamente gli strumenti ed i parametri per la valutazione delle condizioni materne e fetali (partogramma, cardiotocografia; ossimetria; pH metria, ecc.) raccogliendo, per quanto di competenza, i dati pertinenti;
- riconoscere i problemi prioritariamente emergenti nelle diverse fasi del monitoraggio del travaglio;
- conoscere i piani di intervento necessari, identificando funzioni e compiti dei diversi operatori;
- informare la donna sulle procedure in sala parto e prepararla all'evento secondo i protocolli in uso;
- preparare il campo e la necessaria strumentazione per il parto;
- assistere il periodo espulsivo, attuando le manovre necessarie;

- valutare le condizioni del neonato e assisterlo secondo i protocolli in uso;
- sorvegliare la donna nel post-partum e valutarne le condizioni cliniche, con particolare riguardo a: alterazioni dello stato di coscienza, alterazioni termiche, emorragie, shock, terapia infusionale e trasfusionale, cateteri epidurali ed eventuali suture perineali;

AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA

- conoscere le modificazioni dell'apparato genitale femminile in puerperio;
- conoscere i criteri guida per l'assistenza al puerperio fisiologico;
- conoscere la fisiologia dell'allattamento e saper promuovere l'allattamento al seno, attuando un counselling specifico;
- analizzare e sintetizzare gli aspetti relativi alla pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza pre intra post operatoria.

AREA DELL'ASSISTENZA PERIOPERATORIA

- accogliere la donna in sala operatoria, favorendo un clima positivo e contribuendo a ridurre gli stati d'ansia;
- raccogliere dati pertinenti e specifici al contesto individuale e individuare indicatori specifici dei rischi correlati al quadro clinico;
- informare la donna sulle procedure previste;
- riconoscere i problemi assistenziali prioritari;
- preparare la donna all'intervento secondo i protocolli in uso;
- identificare e utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI);
- preparare il campo operatorio e strumentale, con progressivo aumento dell'autonomia, per piccoli interventi sia in regime di Day Surgery che di ricovero ordinario compreso il taglio cesareo;
- preparare il campo operatorio e strumentale (in affiancamento) per interventi di GEU, mastectomia, laparoscopie, tecniche di riproduzione assistita;
- gestire il trattamento, il riordino e lo smaltimento del materiale usato, nel rispetto delle linee guida per la prevenzione delle infezioni ospedaliere;
- sorvegliare la donna nel periodo postoperatorio e monitorare adeguatamente i parametri per la valutazione delle condizioni cliniche;
- registrare e trasmettere le informazioni raccolte;
- predisporre il ritorno della donna nell'unità di degenza.

AREA NEONATOLOGICA

- descrivere finalità, struttura, organizzazione del servizio;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe;
- descrivere i percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali pertinenti al ruolo dell'Ostetrica in rapporto al neonato sia in condizioni fisiologiche che in situazioni di criticità;
- comprendere adeguatamente i meccanismi fisiologici dell'adattamento neonatale e saper riconoscere condizioni patologiche emergenti;

- conoscere e saper applicare le tecniche assistenziali, in area neonatologica, pertinenti al ruolo dell'Ostetrica.

AREA MATERNO – INFANTILE **(DIAGNOSTICA CLINICA E STRUMENTALE)**

- conoscere i criteri di identificazione della gravidanza a rischio;
- individuare e descrivere i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- identificare le funzioni specifiche, nel settore, dell'Ostetrica e delle altre figure professionali;
- descrivere adeguatamente i meccanismi fisiologici correlati alla diagnostica del settore;
- eseguire correttamente le manovre di Leopold;
- eseguire correttamente la misurazione sinfisi-fondo uterino;
- effettuare correttamente l'esame cardiotocografico;
- saper valutare le caratteristiche di base del tracciato cardiotocografico;
- eseguire correttamente i prelievi ematici, adottando le necessarie misure di protezione;
- gestire correttamente i carteggi relativi;
- eseguire correttamente un ECG.

AREA SERVIZI TERRITORIALI

- individuare i bisogni specifici dell'utenza in medicina pre- e perinatale ed in fisiopatologia della riproduzione;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica nei predetti contesti;
- valutare adeguatamente le condizioni fisiche e lo stato psicologico delle persone assistite;
- sapere utilizzare la relazione con la donna come strumento di conoscenza dei bisogni e come base per l'assistenza erogata;
- riconoscere le principali problematiche di carattere uro-ginecologico ed applicare le relative misure riabilitative di competenza.

3°ANNO

AREA ONCOLOGICA

- descrivere finalità, struttura, organizzazione dell'area;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- identificare le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali;
- analizzare le diagnosi prevalenti;
- erogare le prestazioni assistenziali specifiche;
- eseguire le tecniche previste;
- collaborare agli interventi educativi in ambito preventivo, curativo e palliativo, tipici dell'area;
- valutare i risultati degli interventi erogati.

AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA

- descrivere e riconoscere i principali quadri clinici di patologia della gravidanza;
- conoscere gli elementi di diagnostica differenziale applicabili dall'Ostetrica per definire la necessità di intervento del Medico nei singoli casi clinici giunti alla sua osservazione;
- saper applicare i necessari provvedimenti di emergenza in attesa del Medico;
- saper gestire eventuali urgenze ostetriche sia sul piano clinico che organizzativo ;
- descrivere e riconoscere i quadri clinici di patologia ginecologica di più frequente riscontro.

AREA AMBULATORIALE

- accogliere la donna in ambulatorio, favorendo un clima positivo e tutelando la riservatezza;
- raccogliere dati specifici, pertinenti al quadro clinico;
- identificare gli indicatori di rischio specifici del singolo caso;
- individuare i problemi assistenziali prioritari ed elaborare i relativi piani di intervento;
- conoscere linee guida e procedure per la prevenzione e/o la diagnosi precoce del carcinoma della cervice e del carcinoma mammario;
- informare la donna sulle procedure e prepararla alla esecuzione delle relative tecniche secondo i protocolli;
- preparare il materiale ad eseguire correttamente il prelievo per Pap-test e per i tamponi vaginali;
- gestire, nel rispetto delle linee guida per la prevenzione delle infezioni ospedaliere, il riordino e la sterilizzazione dei materiali usati;
- registrare e trasmettere al responsabile competente le informazioni raccolte;
- registrare e identificare correttamente i campioni prelevati per l'invio ai laboratori;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza, relativi in particolare alla contraccezione e al climaterio;
- conoscere e riconoscere le principali problematiche sessuologiche e saper esercitare una funzione di counselling al riguardo;
- conoscere le principali metodiche contraccettive, anche naturali, e saper esercitare funzioni di counselling e addestramento;
- conoscere le principali problematiche del climaterio e saper svolgere una funzione di counselling.

2.4. Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei

2.4.1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Ostetricia devono conoscere e comprendere le:

- Scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- Scienze psico-sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche, delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico sociale e di sofferenza fisica;
- Teorie di apprendimento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini e ai pazienti;

- Scienze ostetriche per la comprensione dei campi di intervento dell'ostetrica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;
- Scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con gli altri operatori del team di cura;
- Scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- Discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura sia cartacea che on line.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento
- lettura guidata e applicazione
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici
- costruzione di mappe cognitive

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi.

2.4.2. Capacità di applicare conoscenze e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Ostetricia devono dimostrare capacità di applicare conoscenze e di comprendere nei seguenti ambiti:

- Integrare le conoscenze, le abilità, le attitudini dell'assistenza per erogare cure sicure, efficaci e basate sulle evidenze
- Utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalle scienze ostetriche, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo delle diverse fasi della vita
- Integrare le conoscenze ostetriche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- Utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo all'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini
- Interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica ostetrica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina ostetrica;
- Erogare un'assistenza ostetrica sicura e basata sulle evidenze per raggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso della persona assistita;
- Condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo;
- Utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- Analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento di salute dell'assistito; pianificare l'erogazione dell'assistenza ostetrica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- Valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;

- Facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza ostetrica;
- Gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza ostetrica, ginecologica e neonatologica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni
- esercitazioni con applicazione pratica
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici
- costruzione di mappe cognitive
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi e tappe
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale)

2.4.3. Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Ostetricia devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- assumere decisioni assistenziali
- decidere priorità su gruppi di pazienti
- decidere gli interventi da attribuire al personale di supporto
- attuare l'assistenza ostetrica personalizzando le scelte sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnia e pratiche socio-culturali;
- decidere gli interventi assistenziali appropriati che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente;
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni
- decidere in situazioni a diversità di posizioni (conflitti o dilemmi).

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni
- lettura guidata e esercizi di applicazione
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale)

- *esame strutturato oggettivo a stazioni*

2.4.4. Abilità Comunicative (communication skills)

I laureati in Ostetricia devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata.
- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team multi professionale
- utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti (operatori di supporto), studenti di ostetricia, studenti infermieri;
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura concordati;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- *lezioni*
- *video e analisi critica dei filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;*
- *discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;*
- *tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e l'equipe.*

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- *osservazione di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;*
- *feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici)*
- *esame strutturato oggettivo con simulazioni sulle competenze relazionali.*

2.4.5. Capacità di Apprendimento (learning skills)

I laureati in Ostetricia devono sviluppare le seguenti capacità di apprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinente nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;

- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- *apprendimento basato sui problemi*
- *utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;*
- *laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on line*
- *lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.*

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- *project – work, report su mandati di ricerca scientifica*
- *supervisione tutoriale del percorso di tirocinio*
- *partecipazione attiva alle sessioni di lavoro*
- *puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati*

2.5. Accesso e durata del Corso di Laurea e ulteriori studi

L'iscrizione al Corso è regolata in conformità alle norme legislative nazionali di accesso alle Lauree Sanitarie di cui all'art. 6 del presente Regolamento.

Il Corso di Laurea ha la durata di **3 anni** e il titolo finale si ottiene dopo l'acquisizione di **180 crediti formativi universitari (CFU)**.

Il titolo conseguito permette l'accesso a ulteriori corsi di studio di formazione post-base Master di 1° livello, Laurea Magistrale della classe di appartenenza.

2.6. Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in Ostetricia possono trovare occupazione in strutture sanitarie pubbliche e/o private in regime di dipendenza o libero-professionale.

In particolare, gli sbocchi occupazionali sono individuabili nelle aree di loro competenza all'interno del settore materno-infantile: pronto soccorso ostetrico-ginecologico, ostetricia, patologia della gravidanza, ginecologia, nido fisiologico, sale parto, sale operatorie specifiche, patologia neonatale, servizi ambulatoriali di diagnostica prenatale, ambulatori ostetrici e/o polispecialistici presso cliniche universitarie e/o ospedaliere.

Sul territorio, il loro ambito occupazionale comprende i servizi consultoriali con competenze autonome in fisiologia e prevenzione e in collaborazione con il ginecologo per la cura e la riabilitazione. Possono inoltre prestare assistenza domiciliare anche in regime di libera professione. Contribuiscono, inoltre, alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca con sbocchi professionali nell'ambito dell'istruzione universitaria e post-universitaria; corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale. La loro attività professionale può essere esercitata in Italia e nei paesi dell'Unione Europea e non, in cui è riconosciuta l'equipollenza del titolo (Direttiva 2005/36/CE - Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n.206).

Il Corso di laurea utilizzerà tutte le metodiche disponibili per l'analisi dei risultati raggiunti in termini di occupabilità dei propri laureati e di situazione del mercato del lavoro nel proprio settore.

Articolo 3

Organizzazione Didattica del Corso di Laurea in Ostetricia

3.1. Articolazione didattica generale e calendario dell'anno accademico

Il Corso di Laurea è organizzato in 6 semestri distribuiti nei 3 anni di corso. Nell'ambito di questi semestri lo studente dovrà acquisire i **180 CFU** richiesti per accedere all'esame di Laurea in Ostetricia.

In conformità sia alla Direttiva europea sulla formazione infermieristica e ostetrica "Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali" che al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie", per i CFU dei corsi nella classe SNT/01 viene stabilito un numero di **30 ore** di carico di lavoro richiesto allo studente per ogni CFU.

Il carico di lavoro previsto per ogni anno accademico è in media di **60 CFU** comprensivi di attività didattica frontale (**ADF**), di attività didattica elettiva (**ADE**) e **ALTRE** a scelta dello studente, di attività formativa professionalizzante (**AFP**) e di tirocinio professionale (**TP**).

Il 50% dei CFU delle ADF e AFP è riservata allo studio individuale.

Ogni anno accademico prevede circa **23 settimane** annue di attività didattica ADF, ADE e AFP, svolte in **2 semestri** in alternanza con i periodi dedicati agli esami e ai tirocini professionali:

- **1° semestre** si svolge dal 1 ottobre al 30 gennaio per il I anno e tra 1 ottobre e 31 dicembre per il II e il III anno.
- **2° semestre** si svolge per il I anno dal 1 marzo al 30 aprile e per il II e il III anno tra l'1 aprile e il 31 maggio.

Il piano di studio prevede **19 Insegnamenti**, compreso il **Tirocinio Professionale**, cui si aggiungono le **Attività di Laboratorio**, l'**Attività di Didattica Elettiva**, le **Attività ALTRE** e la **Prova Finale** (All.n.2).

Ogni Insegnamento è composto da **Moduli Didattici** con distinta denominazione, settore scientifico disciplinare e Docente. A ogni Modulo sono assegnati da 1 a 4 CFU.

Per ogni Insegnamento il Presidente individua un **Coordinatore d'Insegnamento** prioritariamente tra i docenti universitari che afferiscono a quell'insegnamento e ne chiede approvazione al Consiglio di Corso di Laurea. Il Coordinatore assume le funzioni di coordinare tutti i docenti afferenti all'insegnamento, definisce collegialmente gli obiettivi formativi dell'insegnamento, garantisce l'integrazione e la coerenza dei vari moduli che compongono l'insegnamento con gli obiettivi formativi previsti per lo stesso. Conseguentemente, il Coordinatore dovrà curare la predisposizione di un programma unitario, presentare agli studenti le finalità dell'insegnamento, presiedere la commissione d'esame e curarne la relativa verbalizzazione; garantire il monitoraggio della qualità formativa offerta e, se necessario, può, attraverso il Presidente, proporre al Consiglio di Corso di Laurea l'approvazione di opportune modifiche e/o interazioni con altri insegnamenti.

All'inizio di ogni anno accademico, i Docenti e i Tutor di tirocinio del corso hanno la possibilità di chiedere al Consiglio l'approvazione delle loro proposte **ADE** relative ad argomenti di interesse per il settore. Previa approvazione del Consiglio che valuterà finalità e congruità delle proposte, saranno attivate soltanto le ADE per le quali si iscriveranno almeno 15 studenti. Gli studenti altresì possono chiedere al Consiglio di Corso di partecipare ad un'ADE attivata nell'Ateneo.

Ciascun corso ADE dovrà prevedere o 10 o 20 ore di attività didattica frontale o tecnico-pratica.

Le attività **ALTRE** prevedono approfondimenti in attività di prevenzione e promozione della salute, di laboratorio, clinico-assistenziali (ospedalieri e territoriali) e in attività di formazione/ricerca.

Non sono previsti piani di studi individuali.

Per conseguire tali finalità formative, Il Corso di Laurea in Ostetricia si può convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del Decreto Lgs. n° 229/1999.

La data d'inizio delle attività didattiche dell'anno accademico è fissata per il 1 ottobre, tuttavia viene stabilita annualmente in base al calendario lavorativo dell'anno.

Il Calendario didattico è pubblicato tempestivamente nel sito web del Corso di Laurea ed è redatto nel rispetto del Regolamento generale di Ateneo.

3.2. Rapporto crediti/ore per le tipologie didattiche

Il rapporto crediti/ore, per le diverse tipologie didattiche è determinato come segue:

- a) **didattica frontale**: 15 ore per CFU (15 ore riservate allo studio personale o altre attività formative di tipo individuale);
- b) **esercitazioni-laboratori -didattica frontale interattiva**: 15 ore per CFU (15 ore riservate allo studio personale o altre attività formative di tipo individuale);
- c) **tirocinio professionale**: 30 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale);
- d) **attività didattiche elettiva**: 10 ore per CFU (20 ore studio individuale);
- e) attività ALTRE: 15 ore per CFU.

3.3. Obblighi di Frequenza alle Attività Didattiche

La natura professionalizzante del Corso di Laurea in Ostetricia rende obbligatoria la frequenza a tutte le attività formative e non accoglie studenti con impegno a tempo parziale (studenti part-time). Per sostenere gli esami di profitto, gli studenti sono tenuti a **frequentare almeno il 75% delle ore** complessive di ciascun modulo di insegnamento e il **100% delle ore di Tirocinio Professionale**. La frequenza viene verificata dal Docente.

In casi specifici di comprovata impossibilità da parte dello studente a raggiungere la quota obbligatoria minima di frequenza ad una attività didattica (per infortuni, malattia, etc.), il Consiglio di Corso di Laurea, sentito il parere del Docente competente, ha la possibilità di sottoporre allo studente una proposta per il recupero delle ore mancanti per essere ammesso a sostenere l'esame. Nel caso che non sussistano tali condizioni, lo studente viene iscritto con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

In casi specifici di comprovata impossibilità da parte dello studente a raggiungere la quota obbligatoria minima di frequenza per un'attività didattica (per infortuni, malattia, etc.), il Docente competente, ha la possibilità di sottoporre allo studente una proposta per il recupero delle ore mancanti per essere ammesso a sostenere l'esame.

Lo Studente che non abbia assolto l'impegno del Tirocinio Professionale (TP), sia rispetto la frequenza che agli obiettivi formativi stabiliti, dovrà concordare con il Coordinatore di TP le possibili forme di recupero.

3.4. Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso *valutazioni formative, valutazioni certificative*.

Valutazioni formative

- *prove in itinere*: sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti didattici limitati e ben determinati. La loro effettuazione potrà essere fatta solo se non vanno ad interferire con i corsi concomitanti.

Valutazioni certificative

sono finalizzate a valutare e quantificare il conseguimento degli obiettivi globali dei corsi

- *idoneità certificativa*: per il Tirocinio professionale e l'Inglese Scientifico. La valutazione viene espressa con i termini "idoneo" o "non idoneo".

- *esami di profitto*: per gli altri insegnamenti; la valutazione è il risultato della media ponderata dei voti conseguiti dallo studente agli esami dei singoli moduli e viene espressa con voto in trentesimi.

3.5. Sessioni e Modalità di Esame di Profitto

Il numero complessivo degli esami di profitto per accedere all'esame finale di Laurea è di **20**.

I periodi annuali dedicati agli esami sono divisi in **4 sessioni** (2 ordinarie rispettivamente nei mesi di febbraio e giugno e 2 di recupero rispettivamente nei mesi di settembre e gennaio).

Ciascuna sessione dovrà comprendere **2 appelli** d'esame opportunamente distanziati.

La **prenotazione** per accedere all'esame di profitto avviene online (*Sistema SOL*) con un termine di chiusura di 4 giorni antecedenti alla data dell'esame.

Valutata l'opportunità da parte del Consiglio del Corso di Laurea, possono essere programmate sessioni d'esame straordinarie.

Ciascuno degli insegnamenti previsti nel piano didattico del Corso di Laurea in Ostetricia si conclude con un esame integrato per tutti i moduli che lo compongono.

La **Commissione di esame** è costituita da almeno due Docenti impegnati nel relativo insegnamento ed è presieduta dal Coordinatore d'insegnamento.

Il voto finale dell'Insegnamento viene attribuito tramite l'utilizzo di una media ponderata tra i voti dei singoli moduli e dovrà essere approssimato per eccesso, se > 0.5 o per difetto, se < 0.5 .

L'eventuale valutazione di 30 e lode va considerata come 31.

Durante il periodo di tirocinio professionale è esclusa qualsiasi prova valutativa relativa agli insegnamenti, salvo che nei mesi di settembre e gennaio riservate alle sessioni esami di recupero.

Relativamente all'attività di **Tirocinio Professionale** del 1° anno, verranno effettuate due specifiche verifiche di profitto: la prima alla fine di luglio e la seconda alla fine di settembre. Queste verifiche saranno di tipo certificativo e verranno regolarmente verbalizzate con le indicazioni di *idoneità* (con l'acquisizione dei relativi CFU) o di *non idoneità*.

Relativamente all'attività di **Tirocinio Professionale** del 2° anno, verranno effettuate due specifiche verifiche di profitto: la prima alla fine di luglio e sarà di tipo certificativo, la seconda alla fine di settembre con votazione finale in trentesimi.

Relativamente all'attività di **Tirocinio Professionale** del 3° anno, verranno effettuate due specifiche verifiche di profitto: la prima alla fine di luglio e sarà di tipo certificativo, la seconda rappresenterà la votazione finale in trentesimi dell'attività di tirocinio di tutto il percorso formativo dello studente.

Similarmente a quanto stabilito per la verifica del tirocinio professionale, l'esame finale in trentesimi di profitto per l'insegnamento dell'**Inglese Scientifico** viene effettuato al termine del 3° anno, mentre al 1° e al 2° anno sono previste delle verifiche certificative con le indicazioni di idoneità o di non idoneità che verranno regolarmente verbalizzate dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

3.6. Propedeuticità fra gli Insegnamenti

Si stabilisce l'obbligatorietà dell'espletamento dei seguenti esami relativi:

1. "Scienze Biomediche e Fisica Applicata": propedeutiche per "Fisiologia e Biologia Applicata"
2. "Fisiologia e Biologia Applicata": propedeutico per "Scienze Biomediche".
3. "Fisiologia della riproduzione, del parto e del puerperio": propedeutico sia per "Assistenza al parto, al puerperio, al neonato e neonatologia" che per "Patologia della riproduzione e diagnostica prenatale".
4. "Assistenza al parto, al puerperio, al neonato e neonatologia" e "Patologia della riproduzione e diagnostica prenatale": propedeutici per "Patologia della gravidanza, del parto e del puerperio".
5. Il Tirocinio pratico di un anno è sempre propedeutico per il tirocinio pratico dell'anno successivo.
6. L'assistenza diretta al parto è prevista solo e soltanto se lo studente ha sostenuto, con esito positivo, l'esame relativo all'insegnamento di "Assistenza al parto, al puerperio, al neonato e neonatologia".

Lo Studente è considerato *fuori corso* qualora abbia seguito il Corso di studi per l'intera durata senza aver tuttavia superato tutti gli esami necessari per l'ammissione alla prova finale entro la durata normale del corso o senza aver conseguito il titolo accademico entro la durata normale del corso. I 180 CFU utili alla discussione della tesi devono essere conseguiti in un massimo di 7 anni, trascorso tale periodo, in casi eccezionali (ad esempio grave malattia documentata), il Consiglio di Corso di Laurea si riserva di adottare provvedimenti diversi valutando l'eventuale obsolescenza dei crediti formativi precedentemente conseguiti.

Articolo 4

Tirocinio Professionalizzante

Il Tirocinio Professionale è una strategia formativa che utilizza un professionista esperto (tutor) operante in contesti sanitari specifici che faciliti nello studente l'apprendimento nel luogo di lavoro di competenze previste dal ruolo professionale e illustrate in forma teorica nelle lezioni frontali e in esercitazioni pratiche in laboratorio didattico.

Il Tirocinio Professionale del Corso di Laurea in Ostetricia è conforme ad uno specifico regolamento di cui all'Allegato 1.

Articolo 5

Esame di Laurea in Ostetricia

5.1 Caratteristiche e valutazione della prova finale

L'esame di Laurea è diretto all'accertamento della preparazione di base e delle conoscenze ed abilità professionali dello studente.

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale di Ostetrica/o e si compone di:

- a) **Prova Pratica** nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) **Redazione dell'elaborato di una tesi di settore e la sua dissertazione** sotto la guida di un relatore proponente l'argomento e di un controrelatore di materia affine.

Il calendario delle prove finali viene stabilito e reso pubblico dalla Segreteria Didattica nei termini e nei modi previsti dagli articoli 48 e 50 del Regolamento Didattico di Ateneo, e si articola in due sessioni annuali, la prima autunnale nel periodo ottobre-novembre e la seconda primaverile nel periodo marzo-aprile. Le prove finali relative a ciascun anno accademico debbono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo.

La prova è sostenuta davanti ad una Commissione nominata dal Rettore, composta da un numero di membri variabile da 9 a 11, di cui almeno 2 designati dall'Ordine della Professione Ostetrica della provincia di Perugia.

Le date delle sedute di laurea sono comunicate al MUR e al Ministero della Salute che possono nominare ed inviare esperti, come loro rappresentanti. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

La prova finale può essere ripetuta una sola volta.

Il **punteggio finale di laurea** è espresso in cento/decimi più eventuale lode e viene formato da:

1. La **valutazione del curriculum** espresso dalla media ponderata (su 110) dei voti conseguiti dallo studente negli esami sostenuti nel triennio, fino ad un massimo di 110 punti.

2. La **carriera universitaria nel suo complesso**: valutata da +1 a -1 punti, secondo il seguente schema:
 - a. carriere universitarie di 3 anni con valutazione del curriculum compreso tra 102 e 110 avranno un punteggio di +1;
 - b. carriere universitarie di 3 anni con valutazione del curriculum inferiore a 102 avranno un punteggio di 0;
 - c. carriere universitarie di 4 anni con valutazione del curriculum compreso tra 102 e 110 avranno un punteggio di 0;
 - d. carriere universitarie di 4 anni con valutazione del curriculum inferiore a 102 avranno un punteggio di -1.
3. Ogni eventuale lode verrà valutata con un punteggio di 0,1;
4. La **partecipazione a progetti Socrates – Erasmus e Placement**: valutata 2 punti se con allegata certificazione di avvenuta frequenza di attività di Tirocinio Professionale all'estero, in sedi scelte dallo studente secondo la regolamentazione vigente, in accordo con la struttura competente dell'Ateneo in materia di Traineeship-Erasmus.
5. La pubblicazione di un articolo su rivista scientifica: valutata 1 punto
6. La **prova pratica**: valutata fino ad un massimo di 4 punti, ripartiti secondo il seguente schema (Tab.1):

Tabella 1 Punteggio prova pratica

INDICATORE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PUNTEGGIO MIN-MAX
Abilità cognitiva e pratica	Capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Lo studente mostra abilità cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).	Da 0 a 2
Contenuto e padronanza dell'argomento	L'argomento è stato presentato in modo esaustivo in tutti i suoi aspetti e contenuti. La risposta è attinente alla traccia. L'esposizione è bene organizzata, logica e coerente. I concetti chiave sono focalizzati.	Da 0 a 1
Proprietà di linguaggio	Padronanza lessicale e formale nell'esposizione. Utilizzo appropriato ed opportuno del codice linguistico professionale.	Da 0 a 1

7. Il **contenuto della tesi e la sua discussione**: fino ad un massimo di 4 punti, ripartiti secondo il seguente schema (Tab.2):

Tabella 2 Punteggio tesi di Laurea

INDICATORE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PUNTEGGIO MIN-MAX
Presentazione	La presentazione è bene organizzata. I tempi prefissati sono stati rispettati. Il contenuto della tesi è stato presentato in modo convincente e formalmente corretto con proprietà di linguaggio.	Da 0 a 1
Argomento	È pertinente agli aspetti clinici o socio-sanitari della professione. Mostra aspetti di originalità e/o suggerisce elementi innovativi. Ha rilevanza scientifica.	Da 0 a 1
Metodologia	Il metodo è rigoroso e appropriato in relazione ai quesiti posti dalla tesi. La bibliografia è pertinente ed aggiornata. Sono chiaramente argomentate le conclusioni.	Da 0 a 2

8. La lode può essere presa in considerazione dalla Commissione qualora la valutazione del curriculum espresso con media ponderata su 110 sia superiore a 104 e il punteggio complessivo sia superiore a 111.

5.2 Adempimenti all'ammissione

Per essere ammessi all'esame occorre:

1. Aver consegnato alla Segreteria Didattica il Protocollo di Studio del lavoro di tesi, (come da modulo "MOD 01_*Protocollo di tesi di laurea*") firmato dal Relatore, entro il 31 maggio, se lo studente intende candidarsi alla prima sessione di esami finali (autunnale) o entro il 31 ottobre, se lo studente intende candidarsi alla seconda sessione di esami finali (primaverile).
2. Aver richiesto tramite la Segreteria Didattica l'autorizzazione alla somministrazione dello strumento di indagine per la raccolta dati, laddove previsto dal lavoro di tesi, entro il 30 giugno, se lo studente intende candidarsi alla prima sessione di esami finali (autunnale), o entro il 30 novembre se intende candidarsi alla seconda sessione di esami finali (primaverile).
3. Aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dall'Ordinamento didattico del CdS per le attività formative diverse dalla prova finale entro 12 giorni dalla data prevista per il conseguimento del titolo.
4. Aver consegnato alla Segreteria Studenti domanda al Rettore e una copia della tesi di laurea secondo i termini e le modalità stabiliti dal Regolamento di Ateneo.
5. Aver consegnato alla Segreteria Studenti una copia della tesi di laurea secondo i termini e le modalità stabiliti dal Regolamento di Ateneo ("MOD 02_*Frontespizio tesi di Laurea*")
6. Aver consegnato alla Segreteria Didattica Abstract (come da modulo "MOD 03_*Abstract tesi di laurea*") e copia della tesi di laurea sia in forma cartacea che in file pdf, entro n.20 giorni dalla data dell'esame di laurea. Dopo la scadenza la segreteria didattica invierà i file di ciascun candidato a tutti i componenti della Commissione di Laurea.

La "Guida alla tesi di Laurea" e tutta la modulistica per laurearsi è scaricabile dai siti:

<https://www.unipg.it/didattica/procedure-amministrative/laureandi>

http://www.med.unipg.it/ostetricia/Lauree/indice_Lauree.html

Articolo 6

Requisiti di Ammissione al Corso di Laurea e modalità di verifica

Il corso di Laurea in Ostetricia è un corso ad accesso programmato nazionale a cui si accede mediante superamento di una prova scritta con quiz a risposta multipla sulla base della Legge 2 agosto 1999 n° 264. L'Università di Perugia, nel recepire i DD.MM. annualmente emanati, ai fini dell'ammissione verifica l'adequazione delle conoscenze di *cultura generale e ragionamento logico* unitamente a quelle *teoriche/pratiche e di normativa vigente specifiche della disciplina* e funzionali alla successiva applicazione professionale, nonché conoscenze di cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese e di scienze umane e sociali.

I pre-requisiti caratteriali particolarmente efficaci per uno studente che si vuole iscrivere ad un corso di Laurea in Ostetricia comprendono l'autenticità, l'onestà, la disponibilità, la responsabilità, la capacità di confronto, la maturità, l'empatia, la capacità comunicativa-relazionale, il bisogno di conoscenza, l'autocritica e il senso critico.

Conseguentemente, lo studente che intende accedere a questo corso di Laurea dovrebbe possedere delle buone attitudini e valide componenti motivazionali, importanti per la formazione di un'Ostetrica/o, professionista intellettuale, autonomo e responsabile, dedicato alla salute della donna in tutte le fasi della sua vita, oltre che durante la gravidanza, il parto e il puerperio.

Per essere ammessi ad un corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Articolo 7

Passaggi e trasferimenti

Il passaggio da un altro Corso di studio dello stesso Ateneo e il trasferimento da un altro Corso di studio di altro Ateneo sarà possibile solo se lo Studente avrà superato con esito positivo la prova di ammissione iscrivendosi così al primo anno di Corso.

Il trasferimento dal medesimo Corso di studio di altro Ateneo sarà possibile solo rispettando le seguenti condizioni:

- a) Il termine ultimo di presentazione delle domande di trasferimento al nostro corso di Laurea è fissato entro e non oltre il **31 agosto** di ogni anno in modo tale che la commissione didattica del Corso possa valutare le domande e pubblicare una graduatoria entro e non oltre la prima metà del successivo mese di settembre.
- b) Le domande presentate devono essere correlate non solo delle certificazioni degli esami superati e delle frequenze fino a quel momento ottenute, ma anche dei programmi di studio correlati agli esami superati. Il tutto finalizzato a formulare una precisa e motivata graduatoria di merito. Non verranno considerate domande incomplete della documentazione richiesta.
- c) L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal Consiglio.
- d) Non si accettano domande di trasferimento di studenti fuori corso.

Articolo 8

Esami sostenuti presso altri corsi di studio dello stesso Ateneo o altri

Gli esami sostenuti presso altri Corsi di studio possono essere riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso, previo parere positivo da parte del docente titolare del modulo d'esame per il quale è stata chiesta la convalida che valuterà il programma del modulo svolto presso il corso di provenienza.

Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. La Segreteria Studenti inoltrerà la richiesta alla Segreteria didattica del CdS la quale si occuperà di avviare le consultazioni con i docenti e di riportare il parere di riconoscimento parziale, totale o nullo al primo Consiglio di Corso utile.

In caso di riconoscimento parziale il Docente dovrà esplicitare le eventuali integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per ogni singola attività.

La richiesta di riconoscimento crediti da parte dello studente deve essere presentata alla Segreteria Studenti all'inizio del corso di studi e deve essere comprensiva di tutti gli esami del triennio per cui si intende chiedere la convalida.

Articolo 9

Supporto alla didattica e Tutorato

Il RADP e i Coordinatori didattici sono figure di riferimento per tutti gli studenti che hanno necessità di supporto, di consulenza e consiglio generale per la loro attività formativa, durante tutto il percorso di studi, compresa l'attività di orientamento.

I due coordinatori possono eventualmente avvalersi del supporto di studenti del 3° anno di corso (*tutor studenteschi*) da affiancare allo studente che ne fa richiesta.

Durante il Tirocinio professionalizzante è previsto l'affiancamento dello studente a un professionista esperto (Tutor) e in contesti sanitari specifici al fine di apprendere le competenze previste dal ruolo professionale e già illustrate in forma teorica nelle lezioni frontali.

Il Tutor rappresenta per lo Studente un facilitatore dell'apprendimento fino al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Esistono quattro tipologie professionali di Tutor che cooperano all'organizzazione e al controllo del buon andamento del Tirocinio Professionalizzante. Ognuna di queste figure professionali specifici compiti e responsabilità organizzative, secondo quanto riportato nel Regolamento di cui all'allegato 1 (vedi art.4).

Articolo 10

Approvazione e modifiche del regolamento

Il Regolamento viene approvato ogni anno dal Consiglio di Dipartimento previa approvazione in Consiglio di Corso di laurea ed è conforme all'Ordinamento (Allegato 2, R.A.D.).

Le Coordinatrici e il Presidente del CdS assicurano la periodica revisione del Regolamento Didattico, in particolare per quanto riguarda il numero dei CFU assegnati ad ogni insegnamento o ad altra attività formativa. Valuta altresì, l'effettivo interesse degli studenti relativamente ai contenuti dei singoli insegnamenti e l'attualità degli obiettivi formativi.

Le modifiche del Regolamento didattico (come previsto nel regolamento didattico di Ateneo all'art.29) sono deliberate, previo parere favorevole della Commissione paritetica per la didattica (di cui all'art. 20 del regolamento didattico di Ateneo), dal Consiglio di Corso di Laurea su iniziativa del Presidente, e successivamente sottoposte all'approvazione definitiva del Consiglio del Dipartimento.

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con Decreto Rettorale.

Articolo 11

Normativa Nazionale, di Ateneo e da convenzione regionale

Per tutto quello non specificato o normato in questo presente regolamento didattico si farà riferimento alla normativa nazionale, a quella dell'Ateneo di Perugia e al Protocollo d'Intesa Regione Umbria-Università degli Studi di Perugia.

ALLEGATI

Allegato n. 1 “Regolamento di Tirocinio a.a. 2021/2022”

Allegato n. 2 “Piano di studi a.a. 2021/2022”

Allegato n. 3 “Ordinamento didattico a.a. 2021/2022

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Dipartimento di Medicina e Chirurgia



REGOLAMENTO DEL
TIROCINIO PROFESSIONALE
NEL
CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

(ai sensi del D.M. 270/2004)

a.a. 2021 / 2022

Il Tutor Sì

1. Ha a cuore gli Studenti
2. Sa ascoltare
3. Comunica in modo chiaro
4. Valorizza ogni Studente come persona
5. E' sincero e coerente
6. E' competente e creativo, rende interessanti gli argomenti che insegna
7. E' capace di mettersi in discussione
8. Avvicina scuola e realtà
9. E' paziente e sa aspettare
10. Ama il proprio lavoro

*A cura dell'ufficio Tirocini
Del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria*

PRESENTAZIONE DEL CONTRATTO DI CORRESPONSABILITA' FORMATIVA DEL TIROCINIO PROFESSIONALE

Il tirocinio professionale rappresenta il cuore della preparazione professionale degli studenti dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali, ragionamento diagnostico e pensiero critico.

Sia l'applicazione della legge di Riforma Universitaria 270/2004 ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie che la riforma Gelmini sottolineano l'importanza dello standard qualitativo e del confronto diretto fra corsi di Laurea omogenei. Venuta meno l'autoreferenzialità, l'eccellenza didattica non è più solo un dovere morale ed etico, ma un elemento di sopravvivenza di un corso di Laurea. La nuova riforma, , quindi, ci offre un'importante occasione per riprogettare e consolidare le esperienze maturate nella nostra attività di tirocinio, valorizzando gli aspetti positivi e correggendo le criticità evidenziate dagli studenti e dai tutor. Questo **“Contratto di Corresponsabilità Formativa del Tirocinio”** fra il Corso di Laurea Triennale in Ostetricia e le sedi scelte per il tirocinio ha questo preciso obiettivo: definire le modalità del tirocinio e le responsabilità Studente-Tutor e porre le basi per una collaborazione che consenta di migliorare insieme questo importante momento formativo.

Ovviamente, questo è solo un primo passo: sulla base dei *feedback* che riceveremo da parte dei Tutor e degli Studenti, potremo progressivamente sviluppare e integrare questo programma.

Dott.ssa Simona Freddio

Responsabile delle Attività Didattiche e Professionalizzanti

IL TIROCINIO PROFESSIONALE – DEFINIZIONE, FINALITÀ E PRINCIPI PEDAGOGICI

1. Definizione

2. Finalità Professionalizzanti

3. Strategie per l'apprendimento e l'insegnamento nel Tirocinio Professionalizzante

4. Articolazione e ciclicità del Tirocinio Professionalizzante

- a. Fase dei prerequisiti teorici*
- b. Fase delle sessioni tutoriali preparatorie*
- c. Fase dell'esperienza diretta sul campo*
- d. Fase di riflessione e rielaborazione*

5. I Tutor: tipologie, responsabilità e funzioni

- a. Tutor Coordinatore del Corso di Laurea per in Tirocinio*
- b. Tutor Coordinatore di Azienda Ospedaliera o di Azienda Sanitaria Locale per il Tirocinio*
- c. Tutor Supervisore di Tirocinio*
- d. Tutor Professionale di Tirocinio*

6. Criteri di scelta delle sedi di Tirocinio

- a. Criteri primari di scelta della sede*
- b. Criteri secondari di scelta della sede*
- c. Criteri di assegnazione dello Studente*

7. Comportamento dello Studente nella sede di Tirocinio

8. Schede di Valutazione del Tirocinio Professionalizzante

- a. Valutazione dello Studente da parte del Tutor Supervisore (e Tutor Professionali)*
- b. Valutazione della sede di Tirocinio da parte dello Studente*
- c. Valutazione delle sedi di Tirocinio AO o ASL da parte del Tutor Coordinatore AO o ASL*
- d. Relazione del Consiglio di Corso di Laurea*

9. Documenti del Tirocinio Professionalizzante

10. Caratteristiche e finalità del Tirocinio Professionalizzante diviso per anni di Corso

1. Definizione

Il Tirocinio professionale è una **strategia formativa** che prevede l'affiancamento dello Studente a un professionista esperto e in contesti sanitari specifici al fine di apprendere nel luogo di lavoro le competenze previste dal ruolo professionale e già illustrate in forma teorica nelle lezioni frontali.

L'apprendimento in Tirocinio avviene attraverso:

- a) l'esperienza e l'osservazione pratica;
- b) l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale e organizzativa;
- c) il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale.

L'attività principale degli Studenti durante il Tirocinio è quella di **apprendere**, pertanto devono poter provare a svolgere le attività proprie della professione, selezionate in base al loro **valore educativo**. Il Tirocinio è integrato nell'iter formativo come momento dialettico tra la teoria e la pratica, superando il vecchio modello di un Tirocinio solo subalterno alla teoria. Infatti, solo attraverso la compenetrazione fra teoria e pratica i **saperi formali teorici** si integrano con i **saperi pratici dei Tutor**, trasformando la **conoscenza in competenza**.

Parte integrante del Tirocinio professionale come strategia formativa è il suo ruolo di **confronto fra uno studente e la persona-utente**, con tutta la sua storia umana e medica. Il periodo di Tirocinio e i tutor che lo guideranno dovranno, quindi, anche compenetrare l'insieme dei saperi teorici e delle pratiche professionali all'interno di una individualità umana che ogni paziente porta con sé insieme alle sue problematiche mediche.

In conclusione, il Tirocinio costituisce un aspetto importante di un periodo di formazione in ambito ostetrico che aspira all' **eccellenza professionale e umana** per formare operatori sanitari non solo **competenti**, ma anche **coscienziosi, empatici e compassionevoli**.

2. Finalità Professionalizzanti

- **Sviluppare competenze professionali:** il Tirocinio deve facilitare l'elaborazione e l'integrazione delle informazioni e la loro trasformazione in competenze
- **Sviluppare identità e appartenenza professionale:** il Tirocinio deve inizialmente offrire allo studente l'opportunità di superare progressivamente le immagini idealizzate della professione e successivamente lo deve aiutare a confermare la scelta professionale. Infatti, attraverso il Tirocinio lo studente viene per la prima volta a contatto con i contesti organizzativi e inizia ad apprezzare le relazioni lavorative (ad es., con i pazienti), i rapporti interprofessionali, i valori, le abilità e i comportamenti lavorativi. Il quest'ottica il Tirocinio rappresenta, quindi, anche una **presocializzazione al mondo del lavoro**.

3. Strategie per l'insegnamento e l'apprendimento nel Tirocinio Professionalizzante

Per raggiungere le sopracitate finalità, è necessario considerare i seguenti principi e valori pedagogici:

- **Apprendimento per esperienza:** agevolare nello studente il passaggio da un modello di Tirocinio come semplice addestramento a un modello di apprendimento pratico basato sul binomio

conoscenza-esperienza. L'apprendimento per esperienza che ci si attende dal Tirocinio presuppone le seguenti condizioni:

- *immersione in un contesto lavorativo di "apprendimento"*, contraddistinto da unicità di situazioni e variabilità decisionali, in modo che lo Studente sviluppi la capacità di affrontare le reali problematiche professionali sulla base delle concrete situazioni;
 - *osservazione e riflessione sulle attività svolte* da professionisti esperti;
 - *possibilità di mettersi alla prova nelle attività* e quindi in competenze professionali diversificate con progressiva assunzione di responsabilità;
 - *supervisione tutoriale dell'esperto*, che si assume la responsabilità di facilitare, attraverso i feedback, il processo di apprendimento.
- **Responsabilizzazione dello Studente:** utilizzando metodi di apprendimento auto-diretto e applicando i principi pedagogici dell'apprendimento.
- **Tutorialità:** per garantire durante l'intero processo formativo la supervisione e la facilitazione dei processi di apprendimento da parte di Tutor di sede sempre presenti e ben riconoscibili.
- **Binomio Pensare/Fare:** con l'aiuto del Tutor, l'esperienza nei servizi permette allo studente di affrontare situazioni uniche e complesse, che sono insolubili attraverso i soli approcci teorici. Mediante la riflessione mediata e promossa dal Tutor, lo studente può fare emergere l'importanza dell'esperienza per dare una soluzione razionale e competente a situazioni caratterizzate da incertezza o unicità. Il tirocinio offre pertanto non solo la possibilità di imparare a fare, ma soprattutto a *riflettere su quello che si fa e su come si fa*, avvicinandosi ai problemi, interrogandosi sui vari significati possibili di ciò che si incontra nell'esperienza pratica.
- **Trasparenza del processo di valutazione:** gli studenti devono essere informati fin dall'inizio dei parametri che saranno usati per valutare le loro performance e che contribuiranno alla votazione finale del Tirocinio. Gli Studenti che non raggiungessero gli standard previsti, dovranno essere informati della loro situazione e della motivazione che ha portato a questo prima della valutazione certificativa annuale. Ugualmente, tutti i Tutor devono essere consapevoli che la loro attività professionale e didattica sarà oggetto di valutazione da parte dello Studente che li valuterà in base a parametri preliminarmente a loro noti.
- **Rispetto del diritto alla privacy dello Studente:** i Tutor devono gestire con riservatezza le informazioni connesse allo sviluppo delle performance dello Studente e le utilizzano solo a scopi formativi. Allo stesso modo, e seguendo gli stessi principi, il coordinamento didattico del Corso di Laurea deve gestire le valutazioni dei Tutor fatte dagli studenti.

4. Articolazione e ciclicità del Tirocinio Professionalizzante

Il processo di apprendimento nel tirocinio si articola nelle seguenti 4 fasi:

- 1. Fase dei Prerequisiti Teorici:** il Corso di Laurea (attraverso i propri insegnamenti e le lezioni frontali) insieme al Tutor Coordinatore del Corso di Laurea garantiscono ai Tutor di sede che gli studenti a loro affidati hanno una precisa conoscenza teorica su una serie di specifici argomenti e aspetti che poi verranno affrontati praticamente nel periodo di tirocinio. L'elenco di questi argomenti, variabile per ogni anno di Tirocinio, è presente in questo documento.
- 2. Fase delle Sessioni Tutoriali Preparatorie:** i Tutor di sede dovranno preparare dei colloqui illustrativi preliminari, delle esercitazioni e simulazioni volte a preparare lo studente all'esperienza diretta. In questa fase si identificano e si preparano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in una situazione protetta e simulata prima dell'esperienza diretta e concreta in reparto.
- 3. Fase dell'Esperienza Diretta sul campo:** è la fase sotto la responsabilità e la supervisione costante dei Tutor di sede.

-4. Fase di riflessione e rielaborazione: è una fase *Tutor-guidata* con *sessioni post-esperienziali* in cui le esperienze dirette vengono analizzate e comprese, attraverso la discussione dialettica tra lo studente e i Tutor di sede.

Queste fasi devono creare un **processo a spirale** che può tornare indietro continuamente, integrando progressivamente le strategie utilizzate per adattarsi alle esigenze dello studente e del contesto di Tirocinio.

5. I Tutor: Tipologie, Responsabilità e Funzioni

Il Tutor rappresenta per lo Studente un **facilitatore dell'apprendimento** fino al raggiungimento degli obiettivi formativi sopra esposti.

Esistono **quattro tipologie professionali di Tutor** che cooperano all'organizzazione e al controllo del buon andamento del Tirocinio Professionalizzante. Ognuna di queste figure professionali ha i seguenti specifici compiti e responsabilità organizzative:

a. Tutor Coordinatore del Corso di Laurea per il Tirocinio Teorico-Pratico

E' la figura centrale di riferimento triennale per l'intero tirocinio teorico-pratico e corrisponde al **Responsabile delle Attività Didattiche e Professionalizzanti** descritto nell'apposito Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ostetricia. Sia gli Studenti tirocinanti che gli altri Tutor hanno in questa figura professionale il loro punto di riferimento finale per ogni aspetto del Tirocinio. In collaborazione con il Presidente e con gli altri Coordinatori Didattici professionalizzanti del Corso di Laurea in Ostetricia e sotto le direttive del Consiglio di Corso, svolge un ruolo di direzione, consulenza e supporto sia per lo Studente che per i Tutor delle sedi accreditate per il Tirocinio. Risponde al Presidente e al Consiglio di Corso di Laurea riguardo alla conformità delle istituzioni ospedaliere prescelte ai criteri di Legge e a quelli stabiliti da questo contratto di corresponsabilità. Ha inoltre la responsabilità di accertare preliminarmente che i curriculum dei Tutor rispondano ai criteri e ai requisiti qui stabiliti e validi per il raggiungimento degli obiettivi didattici, promuovendo l'integrazione con i Tutor Coordinatori di Azienda Ospedaliera (AO) o Azienda Sanitaria Locale (ASL) per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi. Produce relazioni (in forma di *report* e/o *audit* atti a misurare la conformità del processo didattico e a verificarne l'applicazione) sull'attività formativa professionale realizzata e promuove, in accordo con il Presidente del Corso di Laurea, la sperimentazione e la ricerca pedagogica nell'ambito delle attività professionalizzanti.

A questa figura professionale giungono le valutazioni degli Studenti effettuate dai Tutor Supervisor e da quelli Professionali e le valutazioni dei Tutor e delle sedi effettuate dagli Studenti.

In caso di criticità riscontrate direttamente da lui o giunte alla sua conoscenza tramite altri operatori o Studenti, riferisce al Presidente e concorda con lui le strategie da adottare per trovare una adeguata soluzione nell'interesse primario della didattica e degli studenti tirocinanti.

Il Tutor Coordinatore del CdS, infine, certifica le competenze professionali dei Tutor, in conformità agli standard professionali definiti per la categoria, valutando il Curriculum, che deve essere prodotto, attestante i requisiti richiesti a garanzia dello standard qualitativo offerto.

b. Tutor Coordinatore di Azienda Ospedaliera o Azienda Sanitaria Locale per il Tirocinio Professionalizzante

E' la figura di riferimento ostetrico all'interno di una AO o di una ASL che comprende strutture ostetriche che sono sede finale di Tirocinio. Rappresenta, quindi, la controparte sanitaria del Tutor Coordinatore del Corso di Laurea. Insieme a quest'ultimo concorda quale struttura ostetrica dell'AO o della ASL abbia i requisiti per l'accREDITamento come sede di Tirocinio e, **all'inizio di ogni anno accademico**, propone al Coordinatore di Corso di Laurea la lista e i curriculum di tutti i Tutor Supervisor e Professionali presenti in ciascuna struttura ostetrica sede di tirocinio e fornisce

una valutazione dei rischi lavorativi, ai sensi del D.L. 81/08 e seguenti modifiche, di tutte le sue sedi di tirocinio. La sua proposta di sede e di tutor viene sottoposta al Consiglio di Corso di Laurea. Una volta accettata la sua proposta, il Tutor Coordinatore di AO e ASL risponde al Corso di Laurea e al suo Tutor Coordinatore di Corso di laurea affinché le linee guida qui descritte siano rispettate da tutte le sue strutture ostetriche accreditate e dai Tutors ad esse afferenti.

Inizialmente, il Tutor Coordinatore di AO o ASL accoglie gli Studenti che svolgeranno il tirocinio presso quella sede, presentando gli Studenti a tutti i Tutor Supervisor e illustrando la sede del Tirocinio e la programmazione oraria dei turni che lo studente deve seguire assegnandoli ad un Tutor Professionale di tirocinio.

Rilascia agli studenti una scheda con l'illustrazione dell'orario che dovranno rispettare.

È tenuto obbligatoriamente a partecipare ad incontri programmati dal Coordinatore di Corso di Laurea insieme a tutti gli altri Tutor Coordinatori di AO o ASL. Questi incontri rappresentano momenti di condivisione del percorso formativo e di valutazione dei report che gli Studenti sono tenuti a produrre alla fine di ogni periodo di tirocinio.

Per l'accreditamento come Tutor Coordinatore di AO o ASL sono necessari i seguenti requisiti:

- Laurea magistrale in Ostetricia
- *Curriculum* attestante:
 - o Esperienza di servizio come strutturato da almeno 15 anni con attestazione del ruolo di coordinamento da almeno 4 anni;
 - o Competenza clinico-assistenziale da almeno 10 anni con certificazione di almeno 10 corsi di formazione con ECM negli ultimi 10 anni;
 - o Attestazione di una formazione psicopedagogica acquisita anche attraverso la frequenza di specifici programmi formativi.

La durata dell'incarico è annuale, rinnovabile **entro l'inizio dell'attività didattica di ogni anno** accademico, previo giudizio positivo congiunto del Responsabile delle Attività Didattiche e Professionalizzanti e del Presidente del Corso di Laurea in Ostetricia e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

c. **Tutor Supervisore di Tirocinio**

E' la figura di riferimento all'interno della struttura ostetrica sede finale di Tirocinio di cui è la figura ostetrica apicale e garante della sicurezza dello Studente e dell'utente. In accordo con le indicazioni del Tutor Coordinatore di AO o ASL, ha la responsabilità di pianificare gli orari di tirocinio in base ai tutori professionali già assegnati agli Studenti dal Tutor coordinatore di AO o ASL e di assicurarsi che sia il Tutor professionale che lo Studente rispettino questa assegnazione. Alla fine di ogni periodo di tirocinio produce, confrontandosi con i vari Tutor Professionali, una valutazione finale di ciascuno Studente che deve far pervenire direttamente al Coordinatore del Corso di Laurea. Deve inoltre firmare il libretto di Tirocinio.

Su proposta del Tutor Coordinatore di AO o ASL, il Tutor Supervisore di Tirocinio è accreditato dal Consiglio di Corso di Laurea sulla base dei seguenti requisiti:

- Laurea triennale in Ostetricia
- *Curriculum* attestante:
 - o Esperienza di servizio come strutturato dal almeno 10 anni con attestazione di ruolo di coordinamento da almeno di 2 anni e/o Master di Coordinamento;
 - o Competenza clinico-assistenziale con certificazione di almeno 5 corsi di formazione con ECM negli ultimi 5 anni;
 - o Attestazione di una formazione psicopedagogica acquisita anche attraverso la frequenza di specifici programmi formativi.

La durata dell'incarico è annuale, rinnovabile previo giudizio positivo congiunto del Responsabile delle Attività Didattiche e Professionalizzanti e del Presidente del Corso di laurea in Ostetricia e approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

d. Tutor Professionale di Tirocinio

E' il professionista ostetrico collaboratore del Tutor Supervisore che guida e accompagna lo Studente nella sede di tirocinio durante la normale attività assistenziale. Assume la funzione di "modello di ruolo" che guida lo Studente nell'apprendimento professionale seguendo le linee guida qui esposte.

Durante il suo turno di tutoraggio è il garante della sicurezza degli Studenti tirocinanti e degli utenti e si assicura che gli utenti siano informati e diano il consenso ad essere assistiti da uno Studente.

All'inizio del periodo di Tirocinio pianifica con il Tutor Supervisore gli orari del tutoraggio e quali argomenti, fra quelli previsti per il tirocinio, saranno sotto la sua diretta azione e responsabilità di tutoraggio. Redige un proprio giudizio sugli Studenti a lui affidati durante i propri turni di tutoraggio e lo trasmette al proprio Coordinatore Supervisore rispettando tutte le norme sulla privacy.

Il Tutor Professionale è accreditato dal Consiglio di Corso di Laurea in Ostetricia su proposta del Tutor Coordinatore di AO o ASL. Per essere accreditato in questo ruolo, il Tutor Professionale deve avere i seguenti requisiti:

- Laurea triennale in Ostetricia o titolo equipollente ai sensi del Decreto MURST del 27.07.2000
- Curriculum attestante:
 - o Esperienza di servizio come strutturato da almeno 5 anni;
 - o Competenza clinico-assistenziale con certificazione di almeno 3 corsi di formazione con ECM negli ultimi 5 anni.

La durata dell'incarico è annuale, rinnovabile previo giudizio positivo congiunto del congiunto del Responsabile delle Attività Didattiche e Professionalizzanti e del Presidente del Corso di laurea in Ostetricia e approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

6. Criteri di Scelta delle Sedi di Tirocinio Professionalizzante

Con il termine di "Sede di Tirocinio Professionalizzante" si intende il Servizio ostetrico/ginecologico che accoglie lo Studente per il periodo di tempo previsto dal Tirocinio. Le sedi devono essere selezionate accuratamente tenendo conto della qualità dell'ambiente di apprendimento, delle prestazioni e cure erogate e dei rischi lavorativi lì presenti. L'individuazione e selezione delle sedi di Tirocinio è responsabilità del Tutor Coordinatore di Corso di Laurea per il Tirocinio Teorico-Pratico in collaborazione con i Tutor Coordinatori di AO o ASL. La proposta finale di accreditamento deve essere sottoposta in forma scritta al Presidente di Corso di Laurea che a sua volta la sottoporà al Consiglio di Corso di Laurea. La proposta dovrà essere esaustiva del razionale della scelta e del rispetto dei criteri qui descritti.

I criteri prioritari con cui selezionare le sedi sono:

1. Offerta di opportunità di apprendimento rilevanti e coerenti con le esigenze dello Studente e con gli obiettivi o standard formativi (esempio numero e tipologia di utenti, varietà e complessità delle situazioni cliniche e organizzative e delle procedure assistenziali, diagnostiche e terapeutiche, preventive e riabilitative);
2. Presenza di professionisti motivati all'insegnamento e alla supervisione dei tirocinanti, disponibili ad aderire a progetti di formazione psicopedagogica al tutorato;

3. Garanzia di rapporti *intra-equipe* ed *equipe-studenti* basati sul confronto e sulla collaborazione;
4. Garanzia che lo Studente possa operare in condizioni di sicurezza;
5. Garanzie che la sede di Tirocinio rispetti le normative di Legge vigenti.

Ulteriori criteri da considerare per la scelta delle sedi di tirocinio professionalizzante sono:

- La presenza di modelli professionali e/o organizzativi innovativi;
- L'orientamento ad adottare pratiche basate sulle evidenze scientifiche;
- La presenza di spazi per incontri con gli Studenti per l'elaborazione, la discussione di casi;
- La consultazione di testi e/o materiale scientifico;
- Il coinvolgimento della sede in progetti di ricerca o la disponibilità a parteciparvi;
- Il clima organizzativo e gli stili di leadership della sede.

E' necessario garantire un monitoraggio continuativo della qualità delle sedi di Tirocinio anche raccogliendo dei feedback dagli Studenti.

L'assegnazione dello Studente alla sede di tirocinio è responsabilità del Tutor Coordinatore di Corso di Laurea.

Questa assegnazione deve essere progettata e personalizzata in base ai **seguenti criteri**:

1. I bisogni e necessità di apprendimento dello Studente in relazione agli obiettivi di anno di corso e al livello raggiunto (criterio principale);
2. La coerenza delle opportunità offerte dalla sede di Tirocinio con gli obiettivi dell'anno di corso;
3. La presenza di funzioni tutoriali più o meno intensive in base ai bisogni dello Studente;
4. Le necessità personali dello Studente (es. percorsi, distanza sede da residenza, etc..) nei limiti del possibile e senza venire meno alle priorità formative.

7. Comportamento dello Studente nella sede di Tirocinio Professionalizzante

Lo studente che svolge il Tirocinio in un servizio è responsabile verso il proprio Tutore di sede e verso l'utenza ed è tenuto ad assumere un comportamento conforme al codice etico e al rispetto della persona inerenti il proprio ruolo.

Lo studente deve:

- Svolgere la propria attività nella sede e nell'orario previsto e firmare i fogli di presenza in entrata e in uscita dal Tirocinio che saranno poi controfirmati dal Tutor Professionale;
- Rispettare le regole di comportamento e di accessibilità ai luoghi e ai servizi;
- Avere piena conoscenza che il suo comportamento sarà un elemento della sua valutazione finale;
- Prestare particolare cura alla pulizia ed all'igiene personale e indossare la divisa con badge di riconoscimento in modo ordinato, al fine di promuovere l'immagine della professione;
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del Tirocinio, riguardanti sia l'utenza che l'Azienda;
- Informare tempestivamente sia il Tutor Professionale di tirocinio sia la segreteria didattica del Corso di Laurea circa le eventuali assenze. La frequenza al tirocinio è obbligatoria, per il recupero delle ore di assenza saranno previsti percorsi personalizzati concordati preventivamente con il Tutor Coordinatore di Corso di Laurea e con il Tutor Coordinatore di Sede.
- **Per l'ammissibilità all'esame di Tirocinio e per il passaggio all'anno successivo, le assenze non devono in ogni caso superare le 40 ore rispetto monte ore complessivo previsto.**

8. Schede di Valutazione del Tirocinio Professionalizzante

Il Tirocinio Professionalizzante prevede varie forme di valutazione:

Il Tirocinio Professionalizzante prevede varie forme di valutazione:

a. Valutazione dello Studente Tirocinante da parte del Tutor Supervisore e dei Tutor Professionali

Il Tutor Supervisore, sulla base della propria esperienza e dei giudizi espressi dai suoi Tutor Professionali, redige un giudizio su ciascun studente affidato alla sua struttura. Il giudizio dovrà esprimere una valutazione dei seguenti aspetti:

- 1) il comportamento generale;
- 2) il rispetto dell'orario di lavoro;
- 3) il raggiungimento degli obiettivi tutoriali previsti.

b. Valutazione della sede di Tirocinio da parte dello Studente

Alla fine del Tirocinio, lo Studente tirocinante stila un giudizio sulla struttura frequentata utilizzando apposita scheda, esprimendo una valutazione dei seguenti aspetti:

- 1) l'idoneità della sede di tirocinio a svolgere il compito formativo;
- 2) l'efficacia tutoriale del Tutor D'Azienda, Tutor Supervisore e dei Tutor Professionali;
- 3) eventuali difficoltà incontrate e giudizio sull'esperienza di tirocinio

Lo Studente Tirocinante trasmette questa sua valutazione, direttamente al Tutor Coordinatore di Corso di Laurea entro 10 giorni dal termine del tirocinio.

c. Valutazione delle sedi di Tirocinio di A.O. o ASL da parte del Tutor Coordinatore di Corso di Laurea

sulla base dei giudizi espressi nei punti a) e b), il Tutor Coordinatore di Corso di Laurea redige annualmente un Report delle valutazioni espresse dagli studenti che verrà presentato in Consiglio di Corso di Laurea.

9. Documentazione del Tirocinio Professionalizzante

1. **Libretto di tirocinio** in cui lo Studente documenta la frequenza, le sedi di tirocinio, le ore effettuate, le attività svolte e il giudizio espresso dai Tutor del CdS;
2. **Relazione di Tirocinio** elaborata dallo Studente alla fine ogni periodo di tirocinio entro 10 giorni dal termine dell'esperienza formativa;
3. **Valutazioni** di cui al punto 8;
4. **Certificazione di idoneità** da parte della sorveglianza sanitaria;
5. **Progetto Formativo e di Orientamento** con sottoscrizione per presa visione ed accettazione del soggetto promotore, del soggetto ospitante e dello studente tirocinante.

CARATTERISTICHE E FINALITA' DEL TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE DIVISO PER ANNI DI CORSO

TIROCINIO 1° ANNO

Sono previsti turni diurni di Tirocinio espletato sotto forma di:

- Tirocinio guidato
- attività tutoriali
- studio guidato correlato ad attività cliniche
- esercitazioni

A) OBIETTIVI DEI TIROCINI NELLE VARIE AREE

TIROCINIO IN AREA MEDICA INFERMIERISTICA E IN AREA CHIRURGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- riconoscere i principali problemi della specifica area;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- orientarsi e orientare la persona assistita in funzione dei bisogni individuati;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica/o in rapporto alle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro in equipe;
- erogare quelle prestazioni assistenziali specifiche dell'area che interagiscono con l'ambito ostetrico-ginecologico;
- svolgere le attività professionali basilari dell'area, utilizzando correttamente i protocolli in uso nell'unità operativa;
- individuare i materiali di uso comune e d'urgenza;
- eseguire le tecniche previste;
- valutare i risultati degli interventi erogati.

TIROCINIO IN AREA OSTETRICO – GINECOLOGICA

Obiettivo: al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere, nelle linee generali, finalità, strutture e organizzazione del Servizio sede del Tirocinio;
- individuare le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ambito del lavoro di equipe multiprofessionale;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza con particolare riguardo alla erogazione dell'assistenza ostetrica di base;
- conoscere le linee generali dell'esame obiettivo ostetrico;
- individuare il materiale di uso comune e di urgenza;
- svolgere le attività professionali più semplici, utilizzando correttamente i protocolli in uso nell'unità operativa;

- descrivere, nelle linee generali, le metodiche di preparazione alla nascita;
- conoscere, nelle linee generali, i criteri organizzativi dell'area travaglio-parto;
- conoscere, nelle linee generali, i criteri organizzativi del complesso operatorio;
- rispettare, nelle proprie attività, le norme previste per la tutela della salute dei lavoratori;
- valutare i risultati degli interventi erogati;
- conoscere, nelle linee generali, le attività di informazione e di educazione sanitaria dirette alla donna/coppia.

TIROCINIO IN AREA MATERNO – INFANTILE **(SERVIZI CONSULTORIALI)**

Obiettivo: al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- individuare obiettivi e finalità dei Consultori;
- conoscere gli aspetti tipici dell'erogazione dell'assistenza ostetrica e pediatrica di comunità;
- conoscere gli aspetti clinici, relazionali, educativi relativi alla assistenza ostetrica sul territorio nelle diverse condizioni di salute;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe;
- applicare le tecniche di informazione finalizzata alla realizzazione della maternità – paternità responsabile;
- conoscere le problematiche relative alla gravidanza a rischio sociale ed alle condizioni di emarginazione sociale – economica delle donne/coppie;
- conoscere le modalità di sostegno e protezione della relazione bambino – famiglia;
- conoscere i criteri organizzativi dell'assistenza domiciliare in alternativa al ricovero per gestanti e puerpere;
- collaborare all'attuazione di interventi informativo – educativi in ambito preventivo.

TIROCINIO IN ACCETTAZIONE – PRONTO SOCCORSO

Obiettivo: al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- instaurare una relazione con la donna, nel rispetto della riservatezza e tenendo conto delle specifiche caratteristiche psicoemozionali del contesto;
- osservare l'organizzazione del servizio e le procedure di triage ostetrico (in senso generale e per quanto codificate nei protocolli della struttura);
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe.

B) CONOSCENZE TEORICHE DEL SAPER FARE E DEL SAPER OSSERVARE GARANTITI DAL CORSO DI LAUREA

Lo Studente del 1° anno, per raggiungere gli obiettivi sopramenzionati, durante il Tirocinio dovrà eseguire correttamente i seguenti atti professionali di cui il Corso di Laurea in Ostetricia garantisce a tutte le figure professionali tutoriali la conoscenza teorica da parte dello studente.

SAPER FARE:

1. Corretto rispetto delle norme fondamentali di igiene (es.: lavaggio mani, corretto uso della divisa e dei dispositivi di protezione individuale ecc....)
2. Igiene personale paziente (rifacimento letto, corretta tenuta dell'unità e mobilitazione del paziente...)
3. Rilevamento e registrazione dei parametri vitali
4. Eseguire correttamente un ECG
5. Alimentazione e varie modalità di somministrazione di cibo al paziente (vari tipi di diete, alimentazione parenterale, alimentazione con sonda ecc..)
6. Corretta conservazione dei farmaci (armadio dei farmaci, stupefacenti, registri vari ecc..)
7. Corretta somministrazione dei farmaci (regola delle 5 G, scheda terapeutica)
8. Esecuzione delle varie tecniche di iniezione dei farmaci (i. intramuscolare, i. sottocutanea, i. endovenosa...)
9. Esecuzione delle varie tecniche di infusione (endovenosa, pompa per infusione....)
10. Preparazione ed esecuzione di prelievi ematici (ago-cannula, vacutainer, ago a farfalla, emocoltura...)
11. Metodi di raccolta urinaria (es. urine, urinocoltura, raccolta urine delle 24h..) e feci (coprocoltura, ricerca sangue occulto)
12. Esecuzione di vari tipi di tamponi (vaginale, uretrale, ferite infette, orofaringe)
13. Cateterismo vescicale
14. Rettoclisi, enteroclisma, microclisma e sonda rettale
15. Medicazioni
16. Trattamento delle piaghe da decubito
17. Esecuzione C.T.G.
18. Cure generali al neonato fisiologico
19. Esecuzione di screening neonatali
20. Sostegno alla donna e al neonato nell'allattamento (bonding, posizioni di attacco, massaggio e spremitura del seno)
21. Controllo e assistenza alla gravidanza fisiologica (anamnesi, manovre di Leopold, misurazione sinfisi-fondo uterino, losanga di Michaelis, regola di Johnson)
22. Rilevazione del BCF con vari strumenti
23. Assistenza al puerperio fisiologico (involuzione uterina, lochiazione)
24. Assistenza preoperatoria e preparazione della donna per i diversi interventi chirurgici
25. Assistenza postoperatoria nei diversi interventi chirurgici
26. Esecuzione di pap test
27. Conoscenza della metodologia di conduzione dei Corsi di Accompagnamento alla nascita
28. Attività di educazione sessuologica (contraccezione, prevenzione MST)

SAPER OSSERVARE:

1. Organizzazione del Reparto ostetrico-ginecologico, del Pronto Soccorso ostetrico-ginecologico, dell'area travaglio-parto e del Consultorio;
2. Protocolli e linee guida in uso presso la sede di Tirocinio.

TIROCINIO 2° ANNO

Turni diurni/notturni di Tirocinio espletati sotto forma di:

- Tirocinio guidato
- attività tutoriali
- studio guidato correlato ad attività cliniche
- esercitazioni

A) OBIETTIVI DEI TIROCINI NELLE VARIE AREE

TIROCINIO IN AREA NEONATOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- attuare l'assistenza al neonato, con particolare riguardo alla promozione del rapporto madre –bambino ed dell'allattamento al seno;
- comprendere e monitorare i meccanismi fisiologici di adattamento neonatale alla vita extrauterina;
- riconoscere tempestivamente condizioni patologiche neonatali;
- elaborare piani assistenziali correlati al puerperio, tenendo conto dell'interazione materno – neonatale;
- applicare le tecniche assistenziali di area neonatologica, pertinenti al ruolo professionale dell'Ostetrica;
- conoscere i meccanismi psico-relazionali tipici dell'interazione materno-neonatale, incluse le specificità di una società multietnica.

TIROCINIO IN ACCETTAZIONE – PRONTO SOCCORSO

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- Istaurare una relazione con la donna, nel rispetto della riservatezza e tenendo conto delle specifiche caratteristiche psico - emozionali del contesto;
- conoscere in modo approfondito le procedure di triage ostetrico (in senso generale e per quanto codificate nei protocolli della struttura) e saperle applicare correttamente;
- pianificare l'assistenza nel rispetto delle fasi di raccolta dati, articolazione degli interventi, applicazione delle tecniche, verifica;
- eseguire correttamente gli interventi tecnici.

TIROCINIO DI DIAGNOSTICA PRENATALE

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere finalità, strutture, organizzazione del servizio;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali;

- valutare le condizioni ostetriche della persona assistita;
- eseguire l'ecografia addominale e/o transvaginale, per riconoscere almeno l'attività cardiaca fetale (anche nel primo trimestre), la situazione fetale e la posizione della placenta.

TIROCINIO IN AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA E IN AREA TRAVAGLIO - PARTO

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite, relative all'assistenza al travaglio, al parto, al puerperio, al neonato e in particolare essere in grado di:

- conoscere i criteri di identificazione delle gravidanze a rischio e riconoscere gli indicatori specifici di rischio relativi alla condizione clinica della donna assistita;
- accogliere la donna e l'eventuale persona da lei scelta per l'assistenza al parto, favorendo un clima positivo, la riduzione degli stati di ansia, la gestione e il contenimento del dolore;
- sorvegliare la donna nel periodo dilatante secondo i protocolli in uso;
- conoscere e monitorare correttamente gli strumenti ed i parametri per la valutazione delle condizioni materne e fetali (partogramma, cardiotocografia; ossimetria; pH metria, ecc.) raccogliendo, per quanto di competenza, i dati pertinenti;
- riconoscere i problemi prioritariamente emergenti nelle diverse fasi del monitoraggio del travaglio;
- conoscere i piani di intervento necessari, identificando funzioni e compiti dei diversi operatori;
- informare la donna sulle procedure in sala parto e prepararla all'evento secondo i protocolli in uso;
- preparare il campo e la necessaria strumentazione per il parto;
- assistere il periodo espulsivo, attuando le manovre necessarie;
- valutare le condizioni del neonato e assisterlo secondo i protocolli in uso;
- sorvegliare la donna nel post-partum e valutarne le condizioni cliniche, con particolare riguardo a: alterazioni dello stato di coscienza, alterazioni termiche, emorragie, shock, terapia infusionale e trasfusionale, cateteri epidurali ed eventuali suture perineali;
- **L'assistenza diretta al parto è prevista solo e soltanto se lo Studente ha sostenuto, con esito positivo, l'esame relativo al SSD MED/47 di "Assistenza al parto"**

TIROCINIO IN AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- conoscere le modificazioni dell'apparato genitale femminile in puerperio;
- conoscere i criteri guida per l'assistenza al puerperio fisiologico;
- conoscere la fisiologia dell'allattamento e saper promuovere l'allattamento al seno, attuando un counselling specifico;
- analizzare e sintetizzare gli aspetti relativi alla pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza pre – intra – post – operatoria.

TIROCINIO DI ASSISTENZA PERIOPERATORIA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- accogliere la donna in sala operatoria, favorendo un clima positivo e contribuendo a ridurre gli stati d'ansia;
- raccogliere dati pertinenti e specifici al contesto individuale e individuare indicatori specifici dei rischi correlati al quadro clinico;
- informare la donna sulle procedure previste;
- riconoscere i problemi assistenziali prioritari;
- preparare la donna all'intervento secondo i protocolli in uso;
- identificare e utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI);
- preparare il campo operatorio e strumentale, con progressivo aumento dell'autonomia, per piccoli interventi sia in regime di Day Surgery che di ricovero ordinario compreso il taglio cesareo;
- preparare il campo operatorio e strumentale (in affiancamento) per interventi di GEU, mastectomia, laparoscopie, tecniche di riproduzione assistita;
- gestire il trattamento, il riordino e lo smaltimento del materiale usato, nel rispetto delle linee guida per la prevenzione delle infezioni ospedaliere;
- sorvegliare la donna nel periodo postoperatorio e monitorare adeguatamente i parametri per la valutazione delle condizioni cliniche;
- registrare e trasmettere le informazioni raccolte;
- predisporre il ritorno della donna nell'unità di degenza.

TIROCINIO IN AREA NEONATOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere finalità, struttura, organizzazione del servizio;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe;
- descrivere i percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali pertinenti al ruolo dell'Ostetrica in rapporto al neonato sia in condizioni fisiologiche che in situazioni di criticità;
- comprendere adeguatamente i meccanismi fisiologici dell'adattamento neonatale e saper riconoscere condizioni patologiche emergenti;
- conoscere e saper applicare le tecniche assistenziali, in area neonatologica, pertinenti al ruolo dell'Ostetrica.

TIROCINIO IN AREA MATERNO – INFANTILE (DIAGNOSTICA CLINICA E STRUMENTALE)

Obiettivo: al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- conoscere i criteri di identificazione della gravidanza a rischio;
- individuare e descrivere i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- identificare le funzioni specifiche, nel settore, dell'Ostetrica e delle altre figure professionali;
- descrivere adeguatamente i meccanismi fisiologici correlati alla diagnostica del settore;

- eseguire correttamente le manovre di Leopold;
- eseguire correttamente la misurazione sinfisi-fondo uterino;
- effettuare correttamente l'esame cardiotocografico;
- saper valutare le caratteristiche di base del tracciato cardiotocografico;
- eseguire correttamente i prelievi ematici, adottando le necessarie misure di protezione;
- gestire correttamente i carteggi relativi;
- eseguire correttamente un ECG.

TIROCINIO NEI SERVIZI TERRITORIALI

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- individuare i bisogni specifici dell'utenza in medicina pre- e perinatale ed in fisiopatologia della riproduzione;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica nei predetti contesti;
- valutare adeguatamente le condizioni fisiche e lo stato psicologico delle persone assistite;
- sapere utilizzare la relazione con la donna come strumento di conoscenza dei bisogni e come base per l'assistenza erogata;
- riconoscere le principali problematiche di carattere uro-ginecologico ed applicare le relative misure riabilitative di competenza.

B) CONOSCENZE TEORICHE DEL SAPER FARE E DEL SAPER OSSERVARE GARANTITI DAL CORSO DI LAUREA

Lo Studente del 2° anno, per raggiungere gli obiettivi sopramenzionati e in aggiunta a quanto già appreso al 1° anno, durante il Tirocinio dovrà eseguire correttamente i seguenti atti professionali di cui il Corso di Laurea in Ostetricia garantisce a tutte le figure professionali tutoriali la conoscenza teorica da parte dello studente.

SAPER FARE:

1. Cure generali al neonato fisiologico e patologico
2. Esecuzione di screening neonatali
3. Misurazione dell'indice di Apgar
4. Sostegno alla donna e al neonato nell'allattamento (bonding, posizioni di attacco, massaggio e spremitura del seno)
5. Conoscenza e applicazione delle procedure di triage ostetrico
6. Controllo e assistenza alla gravidanza fisiologica (anamnesi, manovre di Leopold, misurazione sinfisi-fondo uterino, losanga di Michaelis, regola di Johnson)
7. Rilevazione del BCF con vari strumenti
8. Eseguire correttamente un ECG
9. Utilizzo e valutazione del CTG
10. Esecuzione di ecografia
11. Esecuzione di tamponi uretro-cervico-vagino-rettali
12. Compilazione della modulistica in sala travaglio-parto di competenza dell'Ostetrica (partogramma, CeDAP, attestato di nascita, registro parti)
13. Assistenza al travaglio
14. Assistenza diretta e indiretta al parto nelle varie posizioni e in analgesia peridurale

15. Esecuzione episiotomia e assistenza all'episiorrafia ed eventuali suture di lacerazioni
16. Assistenza al secondamento (con eventuale prelievo di sangue cordonale per crioconservazione delle cellule staminali)
17. Assistenza al post partum
18. Assistenza al puerperio fisiologico (involutione uterina, lochiazione)
19. Assistenza preoperatoria e preparazione della donna per i diversi interventi chirurgici
20. Assistenza postoperatoria nei diversi interventi chirurgici
21. Allestimento del campo operatorio e strumentazione degli interventi in regime di Day Surgery
22. Strumentazione per il taglio cesareo
23. Esecuzione di pap test
24. Assistenza a tecniche di PMA
25. Conoscenza della metodologia di conduzione dei Corsi di Accompagnamento alla nascita
26. Attività di educazione sessuologica (contraccezione, prevenzione MST)
27. Diagnosi, assistenza e cura della gestante affetta da patologia ostetrica
28. Assistenza al parto gemellare
29. Supporto al medico nella fase espulsiva operativa, nel secondamento manuale e nella distocia di spalla
30. Supporto all'assistenza alla procidenza e prolasso di funicolo, solo se presente tale urgenza nel periodo di tirocinio
31. Supporto nella gestione da parte della ostetrica in caso di emorragie
32. Assistenza al puerperio patologico
33. Assistenza della paziente oncologica ginecologica

L'assistenza diretta al parto è prevista solo e soltanto se lo Studente ha sostenuto, con esito positivo, l'esame relativo al SSD MED/47 di "Assistenza al parto"

SAPER OSSERVARE:

1. Osservazione di screening neonatali effettuati dal neonatologo/pediatra
2. Lo Studente che non ha sostenuto l'esame di MED/47 di "Assistenza al parto" durante il periodo espulsivo del parto deve solo osservare

TIROCINIO 3° ANNO

Turni di Tirocinio Diurno/Notturmo che si estrinsecheranno sotto forma di:

- Tirocinio guidato
- attività tutoriali
- studio guidato correlato ad attività cliniche
- esercitazioni

A) OBIETTIVI DEI TIROCINI NELLE VARIE AREE

TIROCINIO IN AREA ONCOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere finalità, struttura, organizzazione dell'area;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- identificare le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali;
- analizzare le diagnosi prevalenti;
- erogare le prestazioni assistenziali specifiche;
- eseguire le tecniche previste;
- collaborare agli interventi educativi in ambito preventivo, curativo e palliativo, tipici dell'area;
- valutare i risultati degli interventi erogati.

TIROCINIO IN AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere e riconoscere i principali quadri clinici di patologia della gravidanza;
- conoscere gli elementi di diagnostica differenziale applicabili dall'Ostetrica per definire la necessità di intervento del Medico nei singoli casi clinici giunti alla sua osservazione;
- saper applicare i necessari provvedimenti di emergenza in attesa del Medico;
- saper gestire eventuali urgenze ostetriche sia sul piano clinico che organizzativo;
- descrivere e riconoscere i quadri clinici di patologia ginecologica di più frequente riscontro.

TIROCINIO IN AREA AMBULATORIALE

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- accogliere la donna in ambulatorio, favorendo un clima positivo e tutelando la riservatezza;
- raccogliere dati specifici, pertinenti al quadro clinico;
- identificare gli indicatori di rischio specifici del singolo caso;
- individuare i problemi assistenziali prioritari ed elaborare i relativi piani di intervento;
- conoscere linee guida e procedure per la prevenzione e/o la diagnosi precoce del carcinoma della cervice e del carcinoma mammario;
- informare la donna sulle procedure e prepararla alla esecuzione delle relative tecniche secondo i protocolli;
- preparare il materiale ad eseguire correttamente il prelievo per Pap-test e per i tamponi vaginali;
- gestire, nel rispetto delle linee guida per la prevenzione delle infezioni ospedaliere, il riordino e la sterilizzazione dei materiali usati;
- registrare e trasmettere al responsabile competente le informazioni raccolte;
- registrare e identificare correttamente i campioni prelevati per l'invio ai laboratori;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza, relativi in particolare alla contraccezione e al climaterio;

- conoscere e riconoscere le principali problematiche sessuologiche e saper esercitare una funzione di counselling al riguardo;
- conoscere le principali metodiche contraccettive, anche naturali, e saper esercitare funzioni di counselling e addestramento;
- conoscere le principali problematiche del climaterio e saper svolgere una funzione di counselling.

**B) CONOSCENZE TEORICHE DEL SAPER FARE E DEL SAPER OSSERVARE
GARANTITE DAL CORSO DI LAUREA**

Lo Studente del 3° anno, per raggiungere gli obiettivi sopramenzionati e in aggiunta a quanto già appreso al 1° e 2° anno, durante il Tirocinio dovrà eseguire correttamente i seguenti atti professionali di cui il Corso di Laurea in Ostetricia garantisce a tutte le figure professionali tutoriali la conoscenza teorica da parte dello studente.

1. Cure generali al neonato patologico e prematuro ricoverato in UTIN
2. Rianimazione primaria del neonato
3. Diagnosi, assistenza e cura nelle patologie dell'allattamento
4. Diagnosi, assistenza e cura della gestante affetta da patologia ostetrica
5. Assistenza al parto gemellare
6. Assistenza al parto podalico (anche simulazioni su manichino)
7. Supporto al medico nella fase espulsiva operativa, nel secondamento manuale e nella distocia di spalla
8. Allestimento del campo operatorio e della strumentazione nel taglio cesareo d'urgenza, nella revisione della cavità uterina in urgenza
9. Supporto nell'assistenza alla procidenza e prolasso di funicolo, solo se presente tale urgenza nel periodo di tirocinio
10. Supporto nella gestione da parte della ostetrica in caso di emorragie
11. Assistenza al puerperio patologico
12. Allestimento del campo operatorio e della strumentazione negli interventi ginecologici e ostetrici
13. Assistenza della paziente oncologica ginecologica

Allegato 1: Legislazione vigente

Le sedi per il Tirocinio professionale possono essere individuate nell'ambito delle strutture socio-sanitarie delle Aziende Sanitarie convenzionate con l'Università, attraverso i protocolli di intesa regionali o locali, oppure nell'ambito di strutture esterne nazionali o estere, per le quali si deve procedere all'accreditamento e a specifiche convenzioni.

Per la scelta delle sedi di Tirocinio è necessario rispettare le norme che citano e disciplinano i vari aspetti del Tirocinio, a tal fine si riportano i riferimenti normativi:

- **DIM Università-Salute 19 febbraio 2009** (Lauree triennali riforma 270)

Art. 2, comma 1. I corsi di laurea afferenti alle classi di cui al presente decreto sono istituiti e attivati dalle facoltà di Medicina e Chirurgia. *La formazione prevista dai predetti corsi avviene nelle Università, nelle Aziende ospedaliere, nelle Aziende ospedaliero-universitarie, negli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ovvero presso altre strutture del Servizio sanitario nazionale e istituzioni private accreditate a norma del decreto ministeriale 24 settembre 1997 e successive modificazioni. A tal fine sono stipulati appositi protocolli di intesa tra le regioni e le università, a norma dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni.*

.....

- **il D.M. 25 marzo 1998, n° 142** "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art 18 della L. 24 giugno 1997, sui tirocini formativi e di orientamento estesa a tutti gli ambiti professionali". In questo decreto si afferma che lo studente in tirocinio non sostituisce il personale e suggerisce un iter formale nei rapporti con le sedi che sono l'accreditamento e l'approvazione della qualità della sede da parte del Consiglio di Corso di Laurea, la stipula di una convenzione tra i due rappresentanti legali (Università e Ente), la stesura di un progetto formativo contenente obiettivi e referenti sia universitari che di sede per gli studenti. I progetti formativi devono essere applicati con modalità snelle dal punto di vista procedurale per non aggravare le attività amministrative dei corsi.

- **Decreto 24 settembre 1997 n° 229** "...Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai **requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto...**"

- **Scheda MIUR Potenziale Formativo.** I requisiti di cui al DIM 24 settembre 1997 e successivi DIM 2 aprile 2001 e 19 febbraio 2009, sono specificamente citati e richiesti nella compilazione della "Scheda Potenziale Formativo" che il Ministero dell'Università chiede ogni anno alle Università per ognuno dei Corsi di Laurea. In particolare i Paragrafi B e C contengono i requisiti minimi:

B - Strutture didattiche, scientifiche e di supporto per attività pratiche e di tirocinio Strutture dedicate per tipologia formativa Per i corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie si fa riferimento ai "Requisiti d'idoneità delle strutture per i diplomi Universitari di area medica", di cui al Decreto del Ministro dell'Università emanato di concerto con il Ministro della Sanità il 24 settembre 1997 e al Decreto del Ministro dell'Università 2 aprile 2001, all'art. 2, comma 1. In particolare per il DM 24 settembre 1997, si fa riferimento alla tabella 1, comma D, in cui è stabilito: D2. rapporto numero studenti per ogni operatore dello stesso profilo: tra uno a uno e due a uno. D3. un coordinatore tecnico-pratico dello stesso profilo professionale per ogni corso di DU.

C2 - Personale per le attività pratiche e di tirocinio, n°. studenti, n°. Tutor dello specifico Profilo professionale, strutturato, di cui uno come Coordinatore.

Università degli Studi di Perugia

STAMPA ATTIVITÀ FORMATIVE PER ANNO

Facoltà: Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA

Dipartimento: DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Studio: L051 - OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)

Ordinamento: L051-11 ANNO: 2011/2012

Regolamento: L051-11-21 ANNO: 2021/2022

Offerta: 2021/2022

Percorso: GEN - CORSO GENERICO

Sede: PERUGIA

CFU Totali: 57

CFU Totali Insegnamenti Obbligatori: 21

CFU Totali Insegnamenti Opzionali: 36

1° Anno (57 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A000964 - METODOLOGIA DELLA RICERCA	7				LEZ:105	2021	Annuale		Orale
Unità Didattiche									
GP003132 - IGIENE GENERALE E APPLICATA	2	MED/42	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:30		Annuale		
GP003880 - INFORMATICA	2	INF/01	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari		LEZ:30		Primo Semestre		
50A00030 - STATISTICA MEDICA	1	MED/01	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:15		Secondo Semestre		
50518804 - SCIENZE INFERMERISTICHE OSTETRICHE E GINECOLOGICHE	2	MED/47	Caratterizzante / Scienze ostetriche		LEZ:30		Annuale		
A000961 - SCIENZE BIOMEDICHE E FISICA APPLICATA	8				LEZ:120	2021	Primo Semestre		Orale
Unità Didattiche									
GP003717 - FISICA APPLICATA	2	FIS/07	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:30		Primo Semestre		
GP003724 - BIOCHIMICA	2	BIO/10	Base / Scienze biomediche		LEZ:30		Primo Semestre		
GP003945 - ISTOLOGIA	1	BIO/17	Base / Scienze biomediche		LEZ:15		Primo Semestre		
GP005087 - ANATOMIA UMANA	3	BIO/16	Base / Scienze biomediche		LEZ:45		Primo Semestre		
GP003748 - SCIENZE SOCIALI, BIOETICHE E DEONTOLOGICHE	4				LEZ:60	2021	Primo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale
Unità Didattiche									
GP003763 - SCIENZE INFERMERISTICHE OSTETRICHE E GINECOLOGICHE	2	MED/47	Caratterizzante / Scienze ostetriche		LEZ:30		Primo Semestre	Obbligatorio (Required)	
GP003764 - SOCIOLOGIA GENERALE	1	SPS/07	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche		LEZ:15		Primo Semestre	Obbligatorio (Required)	
GP003765 - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE	1	M-DEA/01	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:15		Primo Semestre	Obbligatorio (Required)	
A001049 - FISIOLOGIA E BIOLOGIA APPLICATA	4				LEZ:60	2021	Secondo Semestre		Orale
Unità Didattiche									
GP003725 - BIOLOGIA APPLICATA	2	BIO/13	Base / Scienze biomediche		LEZ:30		Secondo Semestre		
GP003732 - FISIOLOGIA	2	BIO/09	Base / Scienze biomediche		LEZ:30		Secondo Semestre		
50515105 - TIROCINIO I - I SEM.	5	MED/45	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo		TIR:150	2021	Primo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale
A000962 - FISIOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE DEL PARTO E DEL PUERPERIO	6				LEZ:90	2021	Secondo Semestre		Orale

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche									
A001962 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE	2	MED/47	Caratterizzante / Scienze ostetriche		LEZ:30	2021	Secondo Semestre		
GP003757 - GINECOLOGIA E OSTETRICIA - MODULO 2	2	MED/40	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche		LEZ:30	2021	Secondo Semestre		
50204802 - GINECOLOGIA E OSTETRICIA - MOD. 1	2	MED/40	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche		LEZ:30	2021	Secondo Semestre		
A000965 - SCIENZE OSTETRICHE	6				LEZ:90	2021	Secondo Semestre		Orale
Unità Didattiche									
GP003762 - SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	2	MED/45	Caratterizzante / Scienze ostetriche		LEZ:30	2021	Secondo Semestre		
50518804 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICHE E GINECOLOGICHE	4	MED/47	Caratterizzante / Scienze ostetriche		LEZ:60	2021	Secondo Semestre		
50515112 - TIROCINIO I - II SEM.	12	MED/47	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo		TIR:360	2021	Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale
50A00151 - ADE MODULO 1	1	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:10	2021	Secondo Semestre		Orale
50996201 - INGLESE	1	NN	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:15	2021	Secondo Semestre		Orale
50995801 - ALTRE	1	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		LEZ:15	2021	Primo Semestre		Orale
50995901 - ALTRE	1	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		LEZ:15	2021	Secondo Semestre		Orale
50502501 - LABORATORIO PROFESSIONALE	1	NN	Altro / Laboratori professionali dello specifico SSD		LAB:15	2021	Secondo Semestre		Orale

Università degli Studi di Perugia

STAMPA ATTIVITÀ FORMATIVE PER ANNO

Facoltà: Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA

Dipartimento: DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Studio: L051 - OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)

Ordinamento: L051-11 ANNO: 2011/2012

Regolamento: L051-11-20 ANNO: 2020/2021

Offerta: 2021/2022

Percorso: GEN - CORSO GENERICO

Sede: PERUGIA

CFU Totali: 54

CFU Totali Insegnamenti Obbligatori: 45

CFU Totali Insegnamenti Opzionali: 9

2° Anno (54 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A000966 - SCIENZE BIOMEDICHE	5				LEZ:75	2021	Primo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale
Unità Didattiche									
GP003922 - GENETICA MEDICA	1	MED/03	Base / Scienze biomediche		LEZ:15	Primo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50252602 - MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	2	MED/07	Base / Scienze biomediche		LEZ:30	Primo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50562602 - PATOLOGIA GENERALE	2	MED/04	Base / Scienze biomediche		LEZ:30	Primo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50404104 - PREVENZIONE NEL SETTORE MATERNO-INFANTILE	4				LEZ:60	2021	Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale
Unità Didattiche									
GP003132 - IGIENE GENERALE E APPLICATA	2	MED/42	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:30	Secondo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50147801 - MALATTIE INFETTIVE	1	MED/17	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche		LEZ:15	Secondo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50148601 - MALATTIE CUTANEE E VENEREE	1	MED/35	Caratterizzante / Interdisciplinari e cliniche		LEZ:15	Secondo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50464010 - ASSISTENZA AL PARTO, AL PUERPERIO, AL NEONATO E NEONATOLOGIA	10				LAB:20, LEZ:130	2021	Primo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale
Unità Didattiche									
50464004 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICHE E GINECOLOGICHE MODULO 1	4	MED/47	Caratterizzante / Scienze ostetriche		LAB:20, LEZ:40	Primo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50464104 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICHE E GINECOLOGICHE MODULO 2	4	MED/47	Caratterizzante / Scienze ostetriche		LEZ:60	Primo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50514002 - NEONATOLOGIA	2	MED/38	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche		LEZ:30	Primo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50524309 - TIROCINIO II - I SEM.	9	MED/47	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo		TIR:270	2021	Primo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale
A000967 - PATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE E DIAGNOSTICA PRENATALE	5				LEZ:75	2021	Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche									
A001962 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE	1	MED/47	Caratterizzante / Scienze ostetriche		LEZ:15	Secondo Semestre		Obbligatorio (Required)	
GP003757 - GINECOLOGIA E OSTETRICIA - MODULO 2	2	MED/40	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche		LEZ:30	Secondo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50026101 - PATOLOGIA CLINICA	1	MED/05	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche		LEZ:15	Secondo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50464101 - GINECOLOGIA E OSTETRICIA MODULO I	1	MED/40	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche		LEZ:15	Secondo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50464003 - SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE	4				LEZ:60	2021	Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale
Unità Didattiche									
50027201 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	1	M-PED/01	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche		LEZ:15	Secondo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50404101 - PROBLEMATICHE PSICOLOGICHE E PSICOPATOLOGICHE IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA	1	M-PSI/08	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:15	Secondo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50414001 - PSICOLOGIA CLINICA	1	M-PSI/08	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:15	Secondo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50512902 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICHE E GINECOLOGICHE	1	MED/47	Caratterizzante / Scienze ostetriche		LEZ:15	Secondo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50525708 - TIROCINIO II - II SEM.	8	MED/47	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo		TIR:200	2021	Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale
50A00152 - ADE MODULO 2	2	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:20	2021	Primo Semestre		Orale
50A00153 - ADE MODULO 3	2	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:15	2021	Secondo Semestre		Orale
50996101 - INGLESE	1	NN	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:25	2021	Secondo Semestre		Orale
50497802 - LABORATORIO PROFESSIONALE	2	MED/47	Altro / Laboratori professionali dello specifico SSD		LAB:30	2021	Primo Semestre		Orale
50998002 - ALTRE	2	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		LEZ:50	2021	Secondo Semestre		Orale

Università degli Studi di Perugia

STAMPA ATTIVITÀ FORMATIVE PER ANNO

Facoltà: Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA

Dipartimento: DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Studio: L051 - OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)

Ordinamento: L051-11 ANNO: 2011/2012

Regolamento: L051-11-19 ANNO: 2019/2020

Offerta: 2021/2022

Percorso: GEN - CORSO GENERICO

Sede: PERUGIA

CFU Totali: 69

CFU Totali Insegnamenti Obbligatori: 49

CFU Totali Insegnamenti Opzionali: 20

3° Anno (69 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A001456 - FARMACOLOGIA, ANESTESIOLOGIA E CHIRURGIA DI INTERESSE OSTETRICO. PRIMO SOCCORSO	7				LEZ:105	2021	Primo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale
Unità Didattiche									
50002101 - ANESTESIOLOGIA	1	MED/41	Base / Primo soccorso		LEZ:15	Primo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50111501 - CHIRURGIA GENERALE	1	MED/18	Base / Primo soccorso		LEZ:15	Primo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50144401 - SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	1	MED/45	Caratterizzante / Scienze ostetriche		LEZ:15	Primo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50512902 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICHE E GINECOLOGICHE	2	MED/47	Caratterizzante / Scienze ostetriche		LEZ:30	Primo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50573402 - FARMACOLOGIA	2	BIO/14	Base / Primo soccorso		LEZ:30	Primo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50414107 - PATOLOGIA DELLA GRAVIDANZA, DEL PARTO E DEL PUERPERIO	7				LEZ:105	2021	Primo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale
Unità Didattiche									
50152503 - GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	3	MED/40	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche		LEZ:45	Primo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50518804 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICHE E GINECOLOGICHE	4	MED/47	Caratterizzante / Scienze ostetriche		LEZ:60	Primo Semestre		Obbligatorio (Required)	
A000968 - SCIENZE INTERDISCIPLINARI E CLINICHE	3				LEZ:45	2021	Primo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale
Unità Didattiche									
GP003742 - MEDICINA INTERNA	1	MED/09	Caratterizzante / Interdisciplinari e cliniche		LEZ:15	Primo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50144001 - UROLOGIA	1	MED/24	Caratterizzante / Interdisciplinari e cliniche		LEZ:15	Primo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50789806 - ENDOCRINOLOGIA	1	MED/13	Caratterizzante / Interdisciplinari e cliniche		LEZ:15	Primo Semestre		Obbligatorio (Required)	
50527516 - TIROCINIO III - I SEM.	16	MED/47	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo		TIR:400	2021	Primo Semestre	Opzionale (Optional)	Orale
50404103 - ANATOMIA PATOLOGICA E PROBLEMATICHE MEDICO-LEGALI	3				LEZ:45	2021	Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche									
50147501 - ANATOMIA PATOLOGICA	1	MED/08	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche		LEZ:15		Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	
50576002 - MEDICINA LEGALE	2	MED/43	Caratterizzante / Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione		LEZ:30		Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	
50404106 - MANAGEMENT SANITARIO, ORGANIZZAZIONE SOCIALE E AMBIENTE DI LAVORO	6				LEZ:90	2021	Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale
Unità Didattiche									
50029801 - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	1	M-PSI/06	Caratterizzante / Management sanitario		LEZ:15		Primo Semestre	Obbligatorio (Required)	
50032302 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO GINECOLOGICHE	2	MED/47	Caratterizzante / Scienze ostetriche		LEZ:30		Primo Semestre	Obbligatorio (Required)	
50145101 - MEDICINA DEL LAVORO	1	MED/44	Caratterizzante / Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione		LEZ:15		Primo Semestre	Obbligatorio (Required)	
50565102 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	2	SECS-P/10	Caratterizzante / Management sanitario		LEZ:30		Primo Semestre	Obbligatorio (Required)	
50104206 - ONCOLOGIA GINECOLOGICA E SENOLOGIA: DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E RADIOPROTEZIONE	7				LEZ:105	2021	Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale
Unità Didattiche									
A000969 - GINECOLOGIA E OSTETRICIA - MODULO 3	1	MED/40	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche		LEZ:15		Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	
50002502 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE	2	MED/47	Caratterizzante / Scienze ostetriche		LEZ:30		Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	
50144101 - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	1	MED/36	Caratterizzante / Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione		LEZ:15		Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	
50464101 - GINECOLOGIA E OSTETRICIA MODULO I	1	MED/40	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche		LEZ:15		Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	
50465102 - GINECOLOGIA E OSTETRICIA - MODULO 2	2	MED/40	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche		LEZ:30		Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
50527510 - TIROCINIO III - II SEM.	10	MED/47	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo		TIR:250	2021	Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale
50A00154 - ADE MODULO 4	1	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:10	2021	Primo Semestre		Orale
50996001 - INGLESE	1	NN	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:25	2021	Secondo Semestre		Orale
50029306 - PROVA FINALE	6	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:150	2021	Secondo Semestre	Obbligatorio (Required)	Orale
50997802 - ALTRE	2	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		LEZ:50	2021	Primo Semestre		Orale



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	M-DEA/01 Discipline demografiche, antropologiche e sociologiche	8	8	8
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	MED/01 Statistica medica			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana	15	15	11
	BIO/17 Istologia			
	MED/03 Genetica medica			
	MED/04 Patologia generale			
Primo soccorso	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
	BIO/14 Farmacologia			
	MED/18 Chirurgia generale			
	MED/38 Pediatria generale e specialistica			
	MED/40 Ginecologia e ostetricia	4	4	3
	MED/41 Anestesiologia			
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			
	MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		27		
Totale Attività di Base			27 - 27	



Attività caratterizzanti RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze ostetriche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	33	33	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/08 Psicologia clinica SPS/07 Sociologia generale	2	2	2
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia	19	19	2
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	4	4	2
Interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/18 Chirurgia generale MED/19 Chirurgia plastica MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile MED/24 Urologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/41 Anestesiologia	4	4	4
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	3	3	2
Scienze interdisciplinari	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-PSI/08 Psicologia clinica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	2	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	60	60	60

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:

-

Totale Attività Caratterizzanti

127 - 127



Attività affini R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attivit formative affini o integrative	M-PSI/08 - Psicologia clinica	2	2	-

Totale Attività Affini

2 - 2



Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attivit quali l'informatica, attivit seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività

24 - 24



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

180 - 180



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD

L'istituzione di più Corsi nella classe dettata dalla necessità di formare professionisti che sopperiscono ai bisogni assistenziali del Servizio Sanitario Nazionale.



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-PSI/08)

M.PSI/08 Psicologia Clinica

Per integrare adeguatamente le conoscenze necessarie per un corretto approccio al counselling del percorso nascita



Note relative alle attività caratterizzanti

